



Società per Azioni - Direzione Generale e Sede Legale: 40026 Imola BO - Via Emilia, 196 - C.P. n. 149
Tel. 0542 605011 - Fax 0542 32804 - Telex 510537 IMBANK-I - <http://www.bancadiimola.it>
Codice Swift: IMCO IT 2A - Partita IVA 00499741205 - Capitale Sociale al 31.12.2002 € 7.668.082,80
Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna n. 00293070371
Codice d'Azienda 5080 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia

RELAZIONI E BILANCIO 2002

GRUPPO BANCARIO CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Capogruppo:

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Altre Società del Gruppo:

So.Fi.Ba.R. S.p.A.

Società Finanziaria di Banche Romagnole S.p.A.

SO.RI.T. Ravenna

Società per la Riscossione dei Tributi S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	DOMENICALI P.I. ALBERTO
VICE PRESIDENTE	PATUELLI On. Dott. ANTONIO
CONSIGLIERE ANZIANO	SAPORETTI Comm. Dott. ACHILLE
CONSIGLIERI	BACCOLINI Avv. GIANLUIGI BULGARELLI Comm. Avv. DANIELE CENNI Rag. MICAELA CIARANFI P.A. GRAZIANO FABBRI Avv. SILVIO PELLICONI Comm. EGISTO POLI ENZO SALERNO Rag. MARIO SARTI Grand'Uff. GIORGIO

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	BACIGALUPO Dott. MARIO
SINDACI EFFETTIVI	BERDONDINI Rag. AUGUSTO FRONZONI Dott. FERRUCCIO
SINDACI SUPPLEMENTI	SANSONI Rag. GUIDO ZACCHERINI Dott. LUCA

DIREZIONE GENERALE

DIRETTORE GENERALE (*)	RIGHI Rag. GIOVANNI
------------------------	---------------------

_____ *Società di revisione e certificazione*
DELOITTE & TOUCHE

(*) Direttore Generale fino al 24/02/2003 RAGAGNI Dott. ANDREA

Convocazione di Assemblea

Gli Azionisti della Banca di Imola - Società per azioni, sono convocati in Assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno di martedì 22 aprile 2003 alle ore 16 presso i locali del Teatro Comunale di Imola, piazza Abate Ferri n. 1 - Imola, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno di mercoledì 23 aprile 2003 alle ore 22, presso la sede legale in Imola, via Emilia 196, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1 - Bilancio dell'esercizio 2002: relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni conseguenti.
- 2 - Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357 ter del codice civile.
- 3 - Conferma dell'autorizzazione all'assunzione degli oneri derivanti agli Organi sociali ed al Direttore Generale a fronte dell'eventuale responsabilità civile verso terzi e delle spese legali e peritali connesse.
- 4 - Conferma della determinazione riguardo alle regole per le sanzioni tributarie non penali di cui al D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 472 con riferimento all'art. 11, comma 6.
- 5 - Elezione dei dodici componenti del Consiglio di Amministrazione per il prossimo triennio.
- 6 - Elezione del Presidente del Collegio Sindacale, dei due Sindaci effettivi e dei due Sindaci supplenti per il prossimo triennio.
- 7 - Determinazione dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.
- 8 - Determinazione dei compensi spettanti al Presidente del Collegio Sindacale ed ai Sindaci effettivi.

L'Assemblea sarà validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio, per rappresentanza o delega, di Azionisti che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, ed in seconda convocazione qualunque sia la parte di capitale rappresentata dagli Azionisti intervenuti. Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che risultino averne diritto in base alla legislazione vigente, in particolare, i titolari di azioni da almeno cinque giorni antecedenti la data dell'Assemblea stessa e che siano in possesso dell'apposita certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 34 della Delibera Consob n. 11.768 del 23 dicembre 1998, emessa da un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli spa.

È necessario chiedere la predetta "certificazione" prima del termine di cinque giorni antecedenti la data dell'Assemblea, come previsto dall'art. 2370 c.c. e dall'art. 4 della L. 1745/1962, anche qualora le azioni si trovassero già depositate presso le Banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna spa e di presentarsi in Assemblea muniti di tale "certificazione" e di un documento di identità.

Gli Azionisti titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno preventivamente consegnare le stesse alla Banca di Imola spa o ad un intermediario autorizzato per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

IL PRESIDENTE
Alberto Domenicali

Imola, 24 febbraio 2003

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Direzione Generale	Via Emilia, 196 - 40026 Imola BO Tel. 0542/605011 - Fax 0542/32804
FILIALI - AGENZIE	
SEDE di Imola	Via Appia, 21 - 40026 Imola BO Tel. 0542/605011 - Fax 0542/605980
Agenza «A» di Imola	Viale Amendola, 67 - 40026 Imola BO Tel. 0542/29402 - Fax 0542/31592
Agenza «B» di Imola	Via Puccini, 40 - 40026 Imola BO Tel. 0542/690017 - Fax 0542/690652
Agenza «C» di Imola	Via Emilia, 334 - 40026 Imola BO Tel. 0542/33112 - Fax 0542/33290
Agenza «D» di Imola	Via T. Campanella, 29F - 40026 Imola BO Tel. 0542/25905 - Fax 0542/25919
Agenza «E» di Imola	Via F.lli Gualandi, 8/C - 40026 Imola BO Tel. e Fax 0542/626718
Agenza Zona Industriale di Imola	Via Romagnoli, 1 - 40026 Imola BO Tel. 0542/642502 - Fax 0542/640026
PROVINCIA DI BOLOGNA	
Bologna	Via Marzabotto, 10 - 40133 Bologna BO Tel. 051/389981 - Fax 051/384426
Bologna «Nord»	Via Ferrarese, 160/5-160/6 - Loc. La Dozza - 40128 Bologna Tel. 051/325325 - Fax 051/324554
Bubano di Mordano	Via Lume, 1854 - 40027 Bubano di Mordano BO Tel. 0542/56124 - Fax 0542/52710
Budrio	Via Partengo, 15 - 40054 Budrio BO Tel. 051/800835 - Fax 051/800681
Casalfiumanese	Via Montanara, 15/A - 40020 Casalfiumanese BO Tel. 0542/667095 - Fax 0542/667080
Castel Guelfo	Via Gramsci, 5/D - 40023 Castel Guelfo BO Tel. 0542/53884 - Fax 0542/53442
Castel S. Pietro Terme	Piazza Garibaldi, 1 - 40024 Castel S. Pietro T. BO Tel. 051/6951470 - Fax 051/943672
Agenzia 1 di Castel S. Pietro Terme	Piazzale Dante Alighieri, 10 - 40024 Castel S. Pietro T. BO Tel. e Fax 051/948416
Fontanelice	Via Mengoni, 7 - 40025 Fontanelice BO Tel. 0542/92848 - Fax 0542/92849
Mordano	Via B. G. Vitali, 23/25 - 40027 Mordano BO Tel. 0542/56121 - Fax 0542/51078
Osteria Grande di Castel S. Pietro Terme	Via Emilia Ponente, 6245 - 40060 Osteria Grande BO Tel. e Fax 051/945025
Ozzano dell'Emilia	Via Emilia, 216 - 40064 Ozzano dell'Emilia BO Tel. 051/796944 - Fax 051/790192
Poggio	Via San Carlo, 22 - 40023 Castel Guelfo BO Tel. 0542/670564 - Fax 0542/675077
Ponticelli di Imola	Via Montanara, 252 - 40020 Ponticelli BO Tel. 0542/690330 - Fax 0542/684604
San Giovanni in Persiceto	Via Circ.ne V. Veneto, 9/B - 40017 San Giovanni in Persiceto BO Tel. 051/6871851 - Fax 051/824930
San Prospero	Via San Prospero, 79 - 40026 Imola BO Tel. e Fax 0542/614196
Sasso Morelli	Via Correcchio, 76/A - 40060 Imola BO Tel. 0542/55004 - Fax 0542/55158
Sesto Imolese	Via Marchi, 8/10 - 40060 Sesto Imolese BO Tel. 0542/40288 - Fax 0542/40850
Spazzate Sassatelli di Imola	Via Cardinala, 11/A - 40060 Spazzate Sassatelli BO Tel. 0542/40504 - Fax 0542/77034
Toscanello di Dozza	Piazza Gramsci, 17/18 - 40060 Toscanella di Dozza BO Tel. 0542/672286 - Fax 0542/673268
Villanova di Castenaso	Via Tosarelli Ang. Via Merighi - 40055 Villanova di Castenaso BO Tel. 051/6053376 - Fax 051/6053123
PROVINCIA DI RAVENNA	
Bagnara di Romagna	P.zza Marconi, 14 - 48010 Bagnara di Romagna RA Tel. 0545/76921 - Fax 0545/905205
Casola Valsenio	Via Soglia, 7 - 48010 Casola Valsenio RA Tel. 0546/76274 - Fax 0546/76275
Castel Bolognese	Via Emilia Lev., 28 - 48014 Castel Bolognese RA Tel. 0546/656918 - Fax 0546/654083
Riolo Terme	Piazzetta Giovanni da Riolo, 21/23 - 48025 Riolo Terme RA Tel. 0546/71869 - Fax 0546/71262
Solarolo	P. Caduti, 16 - 48027 Solarolo RA Tel. 0546/53373 - Fax 0546/53181

Indice

Relazione sulla gestione	7
Relazione del Collegio Sindacale	35
Relazione della società di revisione	41
Stato patrimoniale e conto economico al 31 dicembre 2002 e raffronto con il 31 dicembre 2001	45
Nota integrativa	49
– <i>Struttura e contenuto del bilancio</i>	51
– <i>Parte A - Criteri di valutazione</i>	52
– <i>Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale</i>	57
– <i>Parte C - Informazioni sul conto economico</i>	84
– <i>Parte D - Altre informazioni</i>	94
Allegati	
– <i>Rendiconto annuale del fondo integrativo di previdenza</i>	99
– <i>Rendiconto finanziario</i>	100
– <i>Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto</i>	102
– <i>Prospetto delle rivalutazioni effettuate e degli immobili di proprietà</i>	104
– <i>Elenco delle partecipazioni</i>	106
– <i>Bilancio società controllata e società collegata</i>	109

Nelle immagini di copertina:

Portici e Galleria del Risorgimento, restaurati con il finanziamento della Banca di Imola e della Fondazione CRRA.

imol@inborsa

Servizio di Trading On Line e di Internet Banking

*Mai stato così
divertente
entrare
in banca*



BANCA DI IMOLA S.p.A.



Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

www.bancadiimola.it

Il Bilancio 2002 è consultabile in Internet all'indirizzo:

<http://www.bancadiimola.it>

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Signori Azionisti,

se gli eventi dell'11 Settembre 2001 avvertivano il mondo intero di un profondo cambiamento in atto nella nostra vita quotidiana, l'anno da poco chiuso ci ha confermato che quel messaggio si rinnova tutti i giorni. È così sfumata l'illusione che il 2002 fosse l'anno della ripresa e segnasse il termine della crisi in cui il mondo era precipitato. Non poteva essere esente da questi fenomeni il mondo Bancario che proprio per la sua funzione si è trovato ad operare in una situazione di crescente e continua indeterminatezza, quali i fallimenti di grosse aziende internazionali, i riflessi dei problemi economici di alcuni paesi dell'America Latina, la volatilità del mercato finanziario in genere. È vero che Noi siamo banca locale, ma proprio per quel fenomeno comune che oggi si chiama globalizzazione, abbiamo dovuto affrontare la realtà del nostro mercato Emiliano Romagna con le interferenze del mercato internazionale. I risultati che ci apprestiamo ad illustrarvi dimostrano a nostro avviso come la Banca di Imola, inserita nel Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna, abbia saputo affrontare e superare la situazione sopra richiamata, con la riconfermata e rafforzata fiducia dalla clientela. Non solo, ma anche ricercando e ottenendo quella vitalità necessaria in momenti di difficoltà del mercato, che attestano la capacità del nostro Gruppo di saper affrontare i problemi con la determinazione necessaria a dare continuità al successo della Vostra Banca. Partiamo dunque nella nostra analisi dal Quadro Congiunturale.

QUADRO CONGIUNTURALE

L'economia mondiale nel corso del 2002 ha continuato a presentare uno sviluppo ancora contenuto e caratterizzato da dinamiche molto diversificate sul piano geografico. L'ABI, nel suo rapporto annuale stima il PIL all'1,4%, invariato rispetto all'anno precedente. L'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), nel consueto rapporto semestrale di fine anno, evidenzia che i paesi industriali hanno presentato maggiori differenziazioni nell'andamento del PIL rispetto all'anno precedente. Secondo l'OCSE, il prodotto interno lordo dei paesi aderenti all'organizzazione è aumentato dell'1,5% nel 2002 contro lo 0,7% del 2001.

Negli Stati Uniti, nonostante una politica improntata al sostegno della domanda, la crescita economica ha incontrato impreviste resistenze. Hanno pesato gli scandali dei falsi in bilancio di molte grandi imprese, le crisi economico - politiche dei maggiori paesi dell'America Latina, e il protrarsi degli effetti degli attacchi terroristici.

L'aumento del PIL nel 2002 è stato comunque consistente (2,4%), dopo il ristagno dell'anno precedente (+0,3%). Il Giappone non ha ancora superato la crisi strutturale che ne blocca lo sviluppo economico ormai da molti anni, ma è comunque riuscito ad avviare un timido recupero congiunturale. Nella media dell'anno il PIL ha tuttavia segnato una diminuzione pari a -0,3%.

Quanto all'Unione Europea, che secondo molti osservatori nel 2002 avrebbe potuto prendere il ruolo degli Stati Uniti come locomotiva dello sviluppo mondiale, i risultati del PIL (+1% nel 2002; +1,4% nel 2001) sono stati molto inferiori alle attese. Non solo per l'azione dei fattori internazionali già segnalati, ma probabilmente anche la volontà di cercare di rispettare il "patto di stabilità" da parte dei paesi dell'euro, ha impedito il formarsi di un programma comune di rilancio dell'economia. Gli andamenti congiunturali dei principali paesi dell'Unione Europea nel 2002, nonostante le diverse situazioni nazio-

nali e le politiche economiche attuate, hanno mostrato una crescente convergenza verso un profilo di crescita molto contenuta. Tutti i paesi hanno attuato il change-over con successo. Le tensioni inflazionistiche contenute nel primo semestre, hanno iniziato a manifestarsi nei mesi seguenti. La BCE ha mantenuto un atteggiamento prudente nella riduzione del costo del denaro, anche in presenza di un rafforzamento dell'euro rispetto al dollaro.

Prodotto interno lordo a prezzi costanti

	1999	2000	2001	2002 (1)
USA	4,1	3,8	0,3	2,4
Giappone	0,7	2,6	0,3	-0,3
Germania	2,0	2,9	0,8	0,2
Francia	3,2	4,2	1,8	1,0
Italia	1,6	2,9	1,8	0,4
Area Euro	2,8	3,6	1,4	1,0

(1) Previsione

Fonte OCSE dicembre 2002 - ABI Relazione annuale

L'economia italiana, ha attraversato nel 2002 una fase di ristagno. Si prevede un PIL in crescita soltanto dello 0,4%. Il maggior freno allo sviluppo è certamente venuto dalla debolezza della crescita dell'economia mondiale e di quella dei paesi europei in particolare. La lievitazione dei prezzi, superiore alle attese, ha ridotto in misura consistente il potere di acquisto delle famiglie. Ne hanno risentito la domanda di consumo e gli investimenti. La produzione industriale, dopo la forte discesa del 2001, è rimasta sostanzialmente stabile nel corso del 2002. Il risultato complessivo è comunque una riduzione in media d'anno. L'indice generale elaborato dall'ISTAT, nei primi undici mesi, ha segnato una diminuzione del 2,4% sullo stesso periodo dell'anno precedente. Il mercato del lavoro, pur risentendo del rallentamento dell'attività economica, ha mostrato ulteriori miglioramenti. Il numero degli occupati, calcolati come

media delle quattro rilevazioni trimestrali dell'ISTAT, è salito dell'1,5% (+2,1% nel 2001); il tasso di disoccupazione è per contro diminuito dal 9,5% nel 2001 al 9%. Il tasso d'inflazione (calcolato sull'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività) è passato dal 2,3% nel 2001 al 2,6% nel 2002. Si tratta di una crescita molto superiore a quanto atteso, ma che può essere spiegata da alcuni eventi che hanno pesato sul sistema prezzi Italia, in particolare l'introduzione dell'euro, le difficoltà climatiche per i prodotti agricoli e i fenomeni speculativi di seguito emersi.

Prezzi al consumo - indice armonizzato

(Variazione percentuale sull'anno precedente)

	1999	2000	2001	2002 (1)
Germania	0,6	2,1	2,4	1,4
Francia	0,6	1,8	1,8	1,9
Italia	1,7	2,6	2,3	2,6
Area Euro	1,1	2,4	2,5	2,3

(1) Previsione

Fonte Commissione Europea novembre 2002

Sul fronte della politica monetaria, le condizioni mantenutesi espansive durante l'anno, pur in presenza di un sensibile apprezzamento del cambio effettivo, a dicembre sono state rese ancora più favorevoli. Il peggioramento del quadro congiunturale e l'assenza di sostanziali pericoli di fiammate inflazionistiche, hanno spinto la BCE a ridurre in dicembre di 50 punti base i tassi ufficiali, portandoli dal 3,25 al 2,75 (invariato da novembre 2001). L'euro si è rivalutato nei confronti del dollaro USA di circa il 5,6%.

In Emilia Romagna, secondo lo scenario promosso dall'Unione italiana delle Camere di Commercio, nello scorso settembre, il PIL dovrebbe aumentare per il 2002 dello 0,7%. Siamo in presenza di un fortissimo ridimensionamento dalle previsioni di aprile (+1,7%), che riflette il progressivo appesantimento del quadro congiuntu-

rale. Il rallentamento della crescita ha interessato la quasi totalità delle regioni italiane. La crescita dell'Emilia Romagna è risultata appena inferiore a quella del Nord-Est (+0,8%) e superiore a quella del Nord-Ovest (0,0%).

Tra i settori più in difficoltà troviamo l'agricoltura, che è stata fortemente penalizzata dalle situazioni climatiche particolarmente avverse, che in alcune zone hanno compromesso interi raccolti. Il mercato del lavoro ha registrato un andamento nuovamente positivo. Le rilevazioni ISTAT nei primi sette mesi del 2002 hanno rilevato una media di occupati del 2,2% superiore ri-

spetto allo stesso periodo del 2001 pari in valore assoluto a 39.000 persone. L'industria manifatturiera ha vissuto nei primi sei mesi una fase di recessione anche se moderata. L'industria delle costruzioni è apparsa in buona salute, sia sotto l'aspetto produttivo, che occupazionale. Gli impieghi bancari sono apparsi in rallentamento. Sono invece aumentati i depositi, riflettendo la fuga dei risparmiatori dai titoli azionari. La stagione turistica ben intonata fino a maggio ha iniziato a perdere qualche colpo dall'estate. L'export è leggermente diminuito. L'inflazione ha dato segni di risveglio.

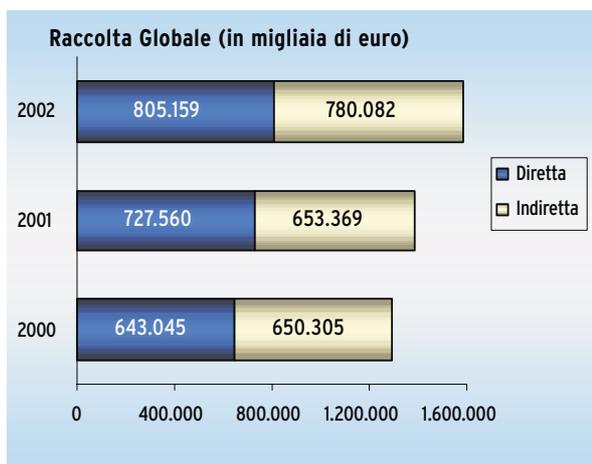
ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RACCOLTA GLOBALE DA CLIENTELA

Il perdurare dei fattori di incertezza hanno convogliato il risparmio delle famiglie verso forme di investimento caratterizzate da bassi livelli di rischio e da alta liquidità. La preferenza dei risparmiatori per attività prive di rischio emerge dalle crescite che si registrano nei depositi, nelle obbligazioni bancarie e dai Titoli di Stato a breve termine, il cui rendimento è tornato su livelli minimi storici.

La raccolta globale (diretta ed indiretta) della Banca ha raggiunto l'importo di 1.585 milioni di euro, con un incremento del 14,8% rispetto a quella dello scorso anno. Nel dettaglio la raccolta diretta cresce su base annua del 10,7% e la raccolta indiretta del 19,4%. Se guardiamo all'incidenza percentuale della raccolta diretta ed indiretta sul totale della raccolta globale, si desume che la prima incide per il 51% e la seconda per il 49%. Rispetto al 2001 si assiste ad una ripresa della raccolta indiretta, in contro tendenza con gli andamenti

di mercato, a ciò hanno contribuito operazioni contingenti che hanno riguardato l'anno in corso (aumento di capitale della Capogruppo, implementazione dell'attività della clientela, rientro capitali dall'estero).



Il grafico sopra esposto sottolinea che pur in presenza di una congiuntura sfavorevole i volumi di raccolta globale sono in forte crescita, in entrambe le componenti.

Raccolta Globale (valori in migliaia di euro)	2002	var.% 02/01	2001	var.% 01/00	2000
Raccolta Diretta	805.159	10,7%	727.560	13,1%	643.045
Raccolta Indiretta	780.082	19,4%	653.369	0,5%	650.305
Totale Raccolta Globale	1.585.241	14,8%	1.380.929	6,8%	1.293.350

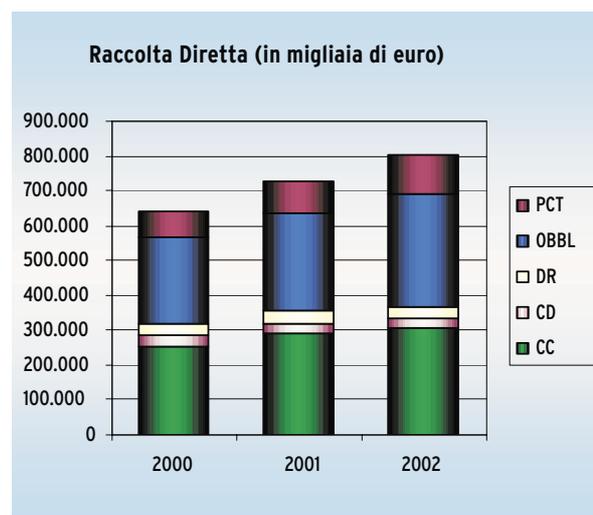
RACCOLTA DIRETTA

La raccolta diretta al netto dei pronti contro termine registra, secondo le stime di preconsuntivo dell'ABI, un incremento su base annua a dicembre del 7,03%. L'esame delle singole componenti evidenzia che per il breve termine i prodotti trainanti sono stati i conti correnti, aumentati con variazioni anche superiori al 10%. Vanno sottolineati a livello di sistema due fenomeni significativi. In primo luogo l'accelerazione dei depositi a risparmio, che dopo anni di riduzione hanno ripreso a crescere sensibilmente in valore assoluto. In secondo luogo va rilevato il rallentamento delle operazioni di PCT. Nel primo caso è evidente il recupero del prodotto come strumento di riserva di liquidità, per periodi di incertezza prolungati in sostituzione dei PCT. Per il medio/lungo termine, l'aggregato è ormai composto interamente da obbligazioni, poiché l'incidenza dei Certificati di Deposito, con scadenze superiori ai 18 mesi, si riduce costantemente.

La raccolta diretta per la Banca di Imola (al netto dei pronti contro termine) ha raggiunto 688 milioni di euro, che rispetto ai 637 milioni di euro dello scorso anno rappresenta un incremento dell'8,0%. La raccolta diretta, comprensiva dei pronti contro termine, è cresciuta rispetto all'anno precedente del 10,7%. Confrontando queste variazioni con quelle di sistema si rileva una dinamica più vivace rispetto agli andamenti registrati a livello nazionale, che conferma gli indi-

rizzi di prodotto delineati dal mercato per i conti correnti e le obbligazioni, mentre non segue l'evoluzione per i depositi a risparmio e i pronti contro termine. Per la Banca di Imola sul breve termine, i pronti contro termine continuano a registrare crescite importanti. Hanno contribuito in parte i flussi di liquidità rivenienti da nuova clientela che spesso identifica in questo prodotto il primo investimento verso un nuovo intermediario creditizio.

In merito alle obbligazioni va ricordato che a luglio scadeva il prestito obbligazionario convertibile in azioni emesso contemporaneamente all'aumento di capitale nel 1999. Il prestito pari a 5,164 milioni di euro è stato convertito per 5,075 milioni di euro portando alla Banca di Imola 83 nuovi soci.



Raccolta Diretta (valori in migliaia di euro)	2002	var.% 02/01	2001	var.% 01/00	2000
Conti correnti	309.466	6,3%	291.209	14,1%	255.292
Depositi a risparmio	32.800	-8,8%	35.969	13,6%	31.654
Certificati di deposito	25.842	-4,2%	26.978	-9,4%	29.763
Obblig. e altri titoli	319.848	13,1%	282.764	12,9%	250.542
Tot. R. Diretta al netto PCT	687.956	8,0%	636.920	12,3%	567.251
Pronti contro termine	117.009	29,3%	90.469	19,7%	75.564
Altra raccolta	194	13,7%	171	-25,8%	230
Totale Raccolta Diretta	805.159	10,7%	727.560	13,1%	643.045

RACCOLTA INDIRETTA

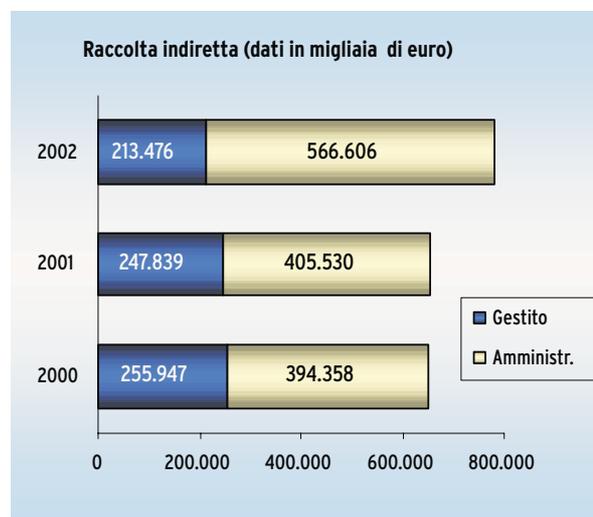
Nel corso del 2002 la raccolta indiretta ha ripreso ad espandersi a ritmi simili a quelli della raccolta tradizionale (6,6% fonte ABI). Nel dettaglio l'incremento è stato trainato soprattutto dalle obbligazioni non bancarie e dai titoli di Stato (in particolare BOT e CCT). Dinamiche positive sono state dimostrate dai prodotti assicurativi e dai Fondi Pensione. In calo le Gestioni, i Fondi comuni di investimento ed il comparto azionario, che sono stati influenzati dagli andamenti negativi, che anche per il 2002, hanno interessato i mercati borsistici.

La raccolta indiretta per la Banca di Imola ha risentito, come per il sistema, di cali nel comparto gestito, sia per le gestioni che per i Fondi Comuni. Solo il comparto assicurativo registra variazioni positive. Nell'anno sono state collocate polizze per un controvalore di circa 12 milioni di euro. La Banca colloca le assicurazioni tramite una partecipata delle Assicurazioni Generali/Alleanza e polizze RC Auto tramite la Risparmio Assicurazioni. Anche se non rientrano in questo comparto si ricorda che nel 2002 si sono ottenuti ottimi risultati nella vendita di polizze RC auto.

Proseguendo nell'analisi si evidenzia che il comparto azionario si è mosso in contro tenden-

za rispetto al mercato, per l'ingresso di nuovi clienti e per l'aumento di capitale della Capogruppo, a cui la nostra clientela ha partecipato dimostrando un forte consenso. L'operatività nel comparto titoli si è contratta rispetto al 2002, mentre continua a crescere la clientela che si avvicina a questi mercati tramite i contratti telematici.

Le abilitazioni ad operare tramite internet sono al 31/12 pari a 2.847 contratti contro i 2.084 del 2001 e ben 872 sono operativi nel trading on line. Si gestiscono, tramite questi canali, il 40% delle operazioni sui mercati azionari e monetari.

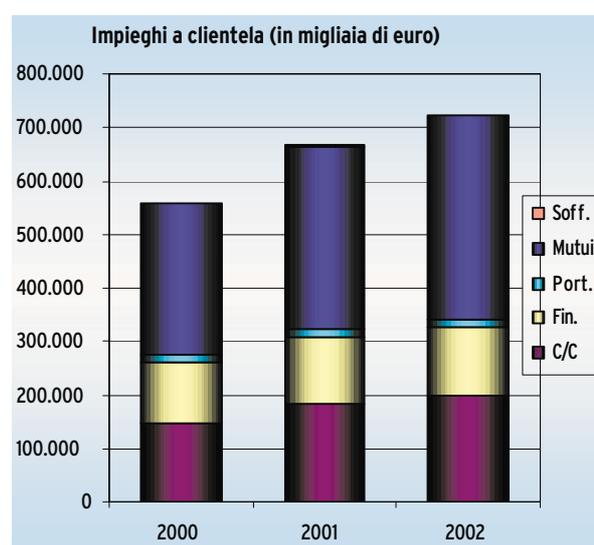


Raccolta Indiretta (migliaia di euro)	2002	var.% 02/01	2001	var.% 01/00	2000
Obblig. Val. Nom. Azioni al P.U.M.					
G.P.M.-G.P.F. (netto liquidità c/c)	74.167	-22,5%	95.724	-6,6%	102.447
Fondi Comuni e Assicurativi	139.309	-8,4%	152.115	-0,9%	153.500
Certificati Medio Termine Terzi	1.186	-30,4%	1.705	-33,3%	2.555
Azioni	209.618	67,3%	125.330	-9,8%	139.019
Obbligazioni e Titoli di Stato	355.803	27,8%	278.495	10,2%	252.784
Totale Raccolta Indiretta	780.082	19,4%	653.369	0,5%	650.305

IMPIEGHI A CLIENTELA

I dati rilevati per il sistema indicano che nel corso del 2002 gli impieghi bancari hanno registrato una costante decelerazione, come conseguenza del protrarsi dell'intonazione negativa dell'attività economica. Il rallentamento è determinato prevalentemente dalla componente a breve termine, sebbene anche i prestiti a più lunga scadenza, la cui crescita risulta elevata, sembrano aver perso l'impulso mostrato nel 2001. Secondo le stime dell'ABI gli impieghi a dicembre si attestano ad un +5,9% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Nel dettaglio il medio lungo termine si attesta su base annua su crescite prossime al 12%. L'evoluzione dell'aggregato è interpretabile alla luce di tre elementi fondamentali, che avevano caratterizzato anche il 2001. In primo luogo, la debolezza dei mercati azionari ha convogliato flussi di capitale, verso l'investimento immobiliare e, di conseguenza, un aumento del fabbisogno del credito. D'altronde il livello dei tassi di interesse, percepito ai minimi storici dagli operatori, sostiene tuttora la richiesta di mutui immobiliari, la cui crescita tendenziale ha sfiorato a settembre il 25%. Infine la situazione critica in cui versano ormai molte imprese favorisce operazioni di ristrutturazione del debito, basate soprattutto sull'allungamento delle scadenze e quindi sulla trasformazione di credito a breve a credito a medio termine.

L'evoluzione dei prestiti a breve termine ha registrato, al contrario, un costante ridimensionamento sfociato, a partire dal mese di agosto, in una vera e propria riduzione in termini assoluti dell'aggregato, circostanza eccezionale nell'esperienza storica (-0,14% a dicembre 2002-stime ABI).

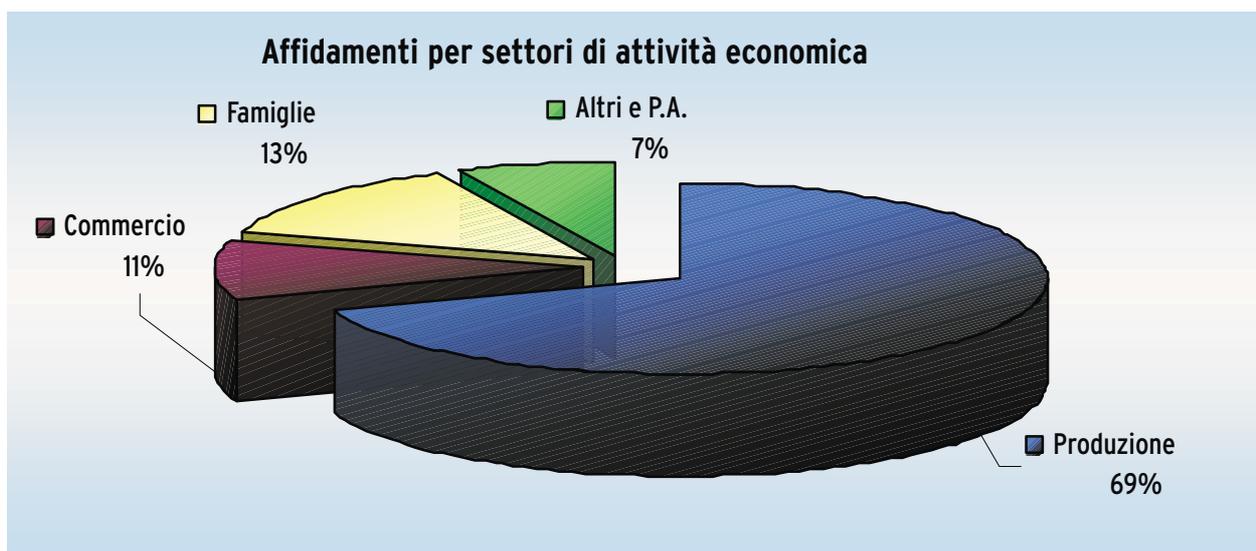


La Banca di Imola per il 2002 rileva una crescita, nel comparto impieghi a clientela dell'8,4%, che testimonia una crescita più ampia rispetto al sistema. Nel dettaglio, i mutui sono in crescita dell'11,1% rispetto al 2001, ed i conti correnti del 7,7%. Le sofferenze sono in calo del 17,5%. Il rapporto impieghi/raccolta si attesta al 90,0% nel 2002 contro il 91,9% nel 2001.

Impieghi Clientela (in migliaia di euro)	2002	var.% 02/01	2001	var.% 01/00	2000
Conti Correnti	199.256	7,7%	185.045	24,6%	148.535
Finanziam. a clientela per anticipi	129.097	3,8%	124.325	11,4%	111.575
Portafoglio di proprietà	12.416	-2,9%	12.792	-10,4%	14.276
Mutui ipotecari e altre sovven.	381.288	11,1%	343.321	21,3%	283.117
Altri crediti vs clientela: sofferenze	992	-17,5%	1.202	-10,3%	1.341
Altri crediti vs clientela: altri	1.464	-26,5%	1.993	-14,3%	2.326
Totale Impieghi Clientela	724.513	8,4%	668.678	19,2%	561.170

Il comparto affidamenti nel 2001 ha raggiunto la quota complessiva di 1.350 milioni di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente

del 7,3%. Nel grafico che segue, viene rappresentata, la distribuzione degli affidamenti nei settori elementari dell'economia.

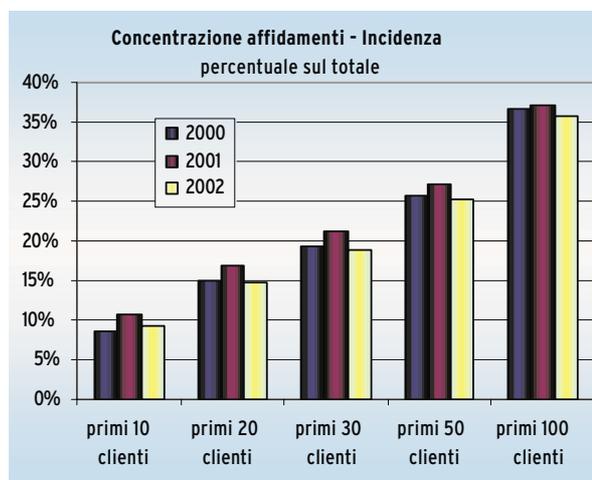


La tabella e il grafico seguenti ci consentono di valutare il portafoglio prestiti della Banca in termini di grado di concentrazione dei rischi.

Affidamenti per cassa e per firma nei riguardi dei:	2002	2001	2000
primi 10 clienti	9,2%	10,8%	8,6%
primi 20 clienti	14,8%	16,9%	14,9%
primi 30 clienti	18,8%	21,2%	19,4%
primi 50 clienti	25,2%	27,2%	25,8%
primi 100 clienti	35,6%	37,1%	36,7%

Si registra un ridimensionamento dell'incidenza degli affidamenti sulle varie fasce dei primi 100 clienti.

Va ribadito comunque che la Banca conferma la tendenza al miglioramento nel rapporto sofferenze nette/impieghi netti con la percentuale dello 0,14% (2,2% a novembre 2002 a livello di sistema).



In valore assoluto le sofferenze lorde al 31/12/02 ammontano a 4,0 milioni di euro. Il rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi passa dallo 0,51% del 2001 allo 0,55%.

(valori in migliaia di euro)	2002	2001	2000
Impieghi (al netto dei Fondi rettificativi)	724.513	668.678	561.170
Soffer. con interessi di mora (al netto delle previsioni di perdita)	992	1.202	1.341
Soffer. nette/Impieghi netti	0,14%	0,18%	0,24%

CONTROLLO RISCHI

Sono tre i pilastri fondamentali cui gli istituti dovranno adeguarsi entro il 2006 secondo le indicazioni del Comitato di Basilea. Si dovranno quantificare i requisiti patrimoniali rispetto ai rischi di credito, di mercato e operativo.

RISCHIO DI CREDITO

È legato all'attività di impiego svolta istituzionalmente dalla Banca ed è rappresentato dalla perdita che potrebbe derivare dall'inadempienza della clientela relativamente alle obbligazioni contratte nei confronti della stessa o dal deterioramento del merito creditizio della controparte. La valutazione e il controllo di tali rischi sono aspetti verso cui l'Istituto ha sempre prestato grande attenzione. L'ammontare e le modalità di erogazione del credito vengono determinati sulla base di una valutazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del cliente, che ne determinano la capacità di rimborso. Nella valutazione viene altresì posta una particolare attenzione alla qualità delle iniziative e dei progetti che viene chiesto di finanziare. I crediti sono attualmente classificati in 6 classi di rischio (rating interno), attribuite in sede di istruttoria ed aggiornate in sede di revisione. Anche per le controparti bancarie, italiane ed estere, sono stabiliti appositi massimali che vengono rivisti periodicamente. Nell'ambito del progetto "credit risk management" è in fase di rilascio presso il CSE, con la partecipazione della Capogruppo, una nuova procedura per l'attribuzione di un rating interno (SONAR) a

tutta la clientela, improntata ai principi dettati dal Comitato di Basilea.

RISCHIO DI MERCATO

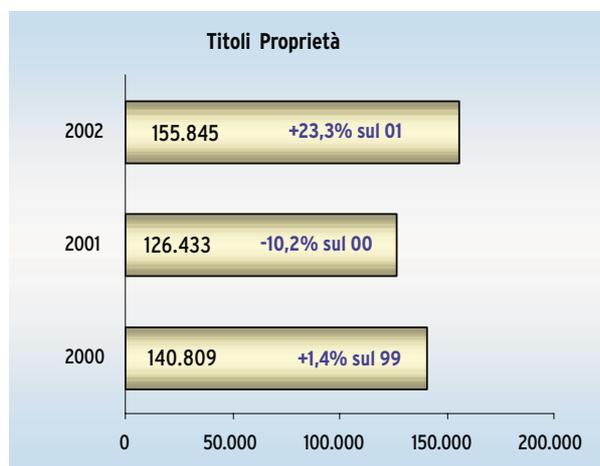
Il rischio di mercato analizza il grado di variabilità dei redditi futuri riconducibile a variazioni inattese dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, dei prezzi azionari e delle merci. A livello di Gruppo già dal 2001 ci si è dotati di strumenti volti a misurare il V.a.R. (Value at Risk), si sono alimentati i programmi con le informazioni necessarie ed espletate tutte le verifiche e i test dovuti. A fine 2002 il CSE ci ha fornito la procedura di back-testing, volta a verificare che le previsioni che il V.a.R. fornisce siano congruenti e con un margine di errore rientrante nei limiti consentiti dalle istruzioni di vigilanza.

RISCHIO OPERATIVO

È il rischio che la Banca assume in quanto impresa e non in quanto soggetto appartenente alla categoria degli intermediari finanziari. Si può genericamente definire come la perdita derivante da carenze dei sistemi informativi, dovute a errori umani e a procedure e controlli inadeguati. A livello nazionale l'ABI ha istituito un osservatorio per definire il Database Italiano delle Perdite Operative. È stato costituito un gruppo di lavoro a livello di CSE, a cui partecipa la nostra Capogruppo, volto a dare una consulenza operativa a tutte le banche del consorzio che aderiranno al DIPO. A livello di Gruppo è stata data l'adesione al progetto dell'ABI volto a creare il database.

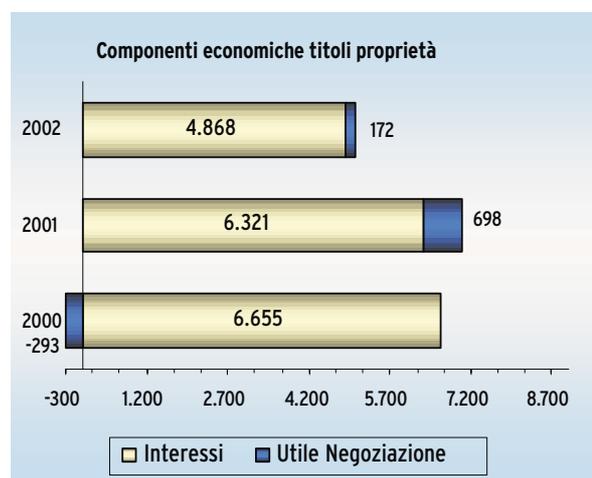
TITOLI E TESORERIA

Per il sesto anno consecutivo il portafoglio titoli delle Banche ha registrato una rilevante contrazione. A fine anno si è avuta una diminuzione tendenziale dell'aggregato prossima all'8%. Si è di conseguenza ridotto il rapporto titoli e impieghi, sceso al 15,2%. Si è ridotto il peso dei titoli pubblici sul totale, che sebbene ancora preponderante, è sceso di circa sei punti raggiungendo il 70% contro il 76% di un anno prima. Sta assumendo sempre più peso all'interno del comparto il valore delle obbligazioni.



Per la Banca di Imola il portafoglio titoli è in crescita rispetto all'anno precedente del 23,3%, anche se va segnalato che i dati medi presentano un andamento più contenuto prossimo al 10%. Il rapporto titoli/impieghi è salito dal 18,9% del

2001 al 21,5% del 2002. La composizione del portafoglio di proprietà permane equilibrata, i titoli a tasso fisso sono il 17,6%, mentre quelli a tasso variabile sono presenti per l'82,4%. Le scadenze inferiori ai dodici mesi sono pari a circa 4 milioni di euro di cui 970 mila euro a tasso fisso. La durata residua è pari a 4 anni e 4 mesi. La duration è di 4 anni.



In merito alle componenti economiche si evidenzia un calo del margine di interesse su titoli derivante dalla contrazione dei rendimenti a livello di sistema. L'utile su negoziazione, calcolato ricomprendendo l'utile di trading, le riprese di valore e le minusvalenze su titoli, passa da 698 mila euro del 2001 a 172 mila euro del 2002.

PARTECIPAZIONI

Nel corso del 2002 è intervenuta un'unica variazione sulle partecipazioni. Nello specifico si è rafforzata la nostra quota partecipativa nell'Infortunistica Romagnola S.r.l. passando dal 33,3% al 50%.

Va segnalato, per l'Alimola, che nel 2002 si è dato corso all'azzeramento e successiva ricostituzione del Capitale Sociale.

Seguono i rapporti che intratteniamo con imprese non del gruppo:

Rapporti verso imprese non del gruppo:

società controllata (dati in migliaia di euro)	Anno 2002
Attività	478
Passività	0
Garanzie e impegni	222

I dati riguardano l'Alimola S.r.l.. Tra le attività si rilevano i rapporti di conto corrente e un prestito aziendale, mentre tra le garanzie e impegni figurano fidejussioni e aperture di credito.

Seguono i rapporti che intratteniamo con la nostra Capogruppo:

Rapporti verso imprese del gruppo:

società controllante (dati in migliaia di euro)	Anno 2002
Attività	1.362
Passività	1.771
Garanzie e impegni	243

Tra le attività figurano prestiti obbligazionari. Tra le passività figura il conto reciproco, mentre tra le garanzie e impegni figurano fidejussioni.

MEZZI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Il Patrimonio, al netto dell'utile di esercizio, è incrementato passando da 65.802.626 euro del dicembre 2001 ai 71.709.263 euro del dicembre 2002.

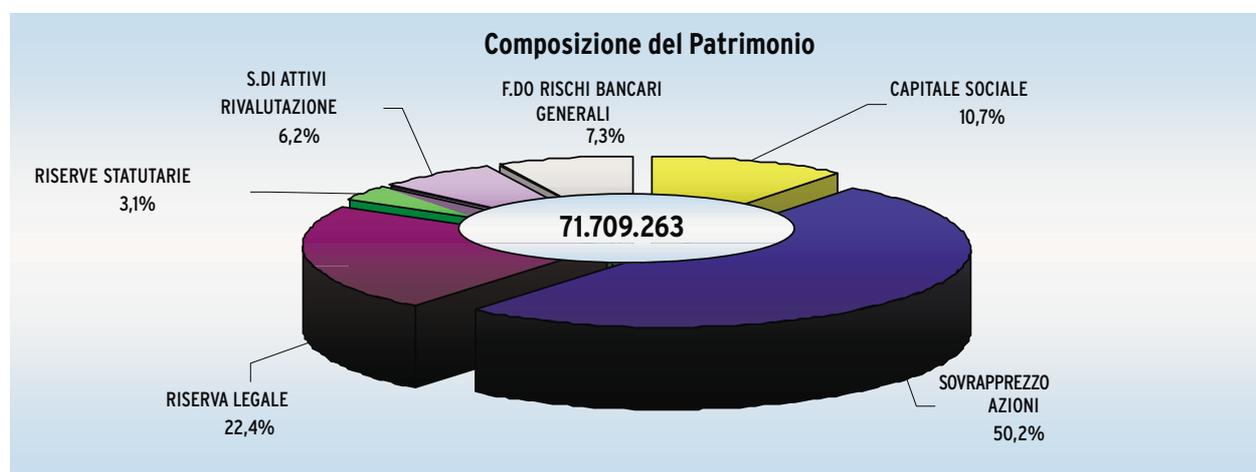
Nella tabella che segue vengono riportate alcune informazioni relative al patrimonio di vigilanza.

(migliaia di euro)	2002	2001	2000
Patrimonio di Vigilanza	79.663	70.237	63.917
Patr.Vigil./Impieghi Cassa	11,0%	10,5%	11,4%
Patr.Vigil./Raccolta	9,9%	9,7%	9,9%
Coefficiente di solvibilità	10,1%	9,8%	10,3%

Il patrimonio di vigilanza si incrementa per effetto della conversione del prestito obbligazionario effettuata a luglio, per gli accantonamenti fatti sui crediti, utilizzando le aliquote massime consentite. Gli accantonamenti entrano a far parte del patrimonio di vigilanza come patrimonio supplementare.

AZIONI DELLA BANCA

Al 31/12/02 non risultano in proprietà nostre azioni o della Capogruppo. Nel corso del 2002 non sono stati effettuati movimenti su nostre azioni che abbiano interessato il fondo acquisto azioni proprie. I soci sono passati dai 3.544 di dicembre 2001 ai 3.748 di dicembre 2002 con un numero complessivo di azioni pari a 7.302.936. A luglio scadeva il prestito obbligazionario convertibile in azioni emesso nel giugno 1999 in concomitanza con l'aumento di capitale sociale. La conversione ha apportato alla Banca 83 nuovi soci. Complessivamente i nuovi soci per l'anno 2002 sono 204.



IL RISULTATO ECONOMICO

A settembre 2002, i dati provvisori sull'andamento del conto economico del sistema diffusi dalla Banca d'Italia mostrano una contrazione del margine di interesse ed un trend ancora negativo dei ricavi da servizi, che dovrebbero portare il margine di intermediazione al 2,32% dei fondi intermediati, contro il 2,37% dell'anno precedente. Il contenimento dei costi operativi all'1,43% dei fondi e, in particolare, quello delle spese del personale allo 0,78% dovrebbe aver limitato la flessione del risultato di gestione.

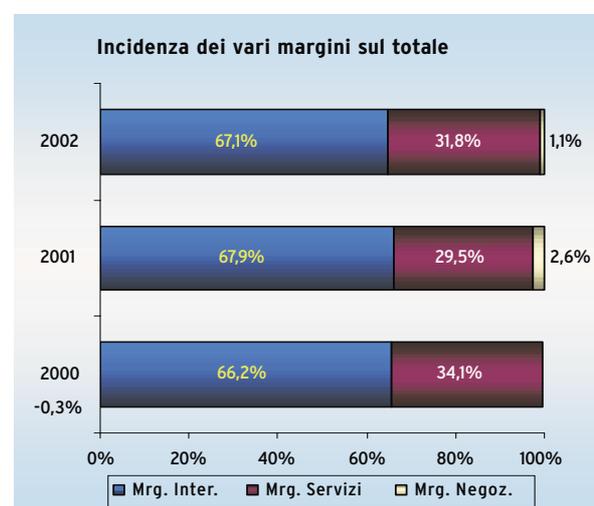
Nel corso del 2002 i tassi di interesse bancari hanno manifestato una sostanziale stabilità, registrando solo una lieve oscillazione nei mesi centrali dell'anno. Dopo la riduzione del primo trimestre, che risentiva ancora degli effetti della drastica contrazione dei rendimenti, conseguente agli attacchi terroristici del settembre 2001, le prospettive di ripresa economica avevano favorito una stabilizzazione dei tassi. Tale effetto si è rapidamente dissolto quando, alla fine dell'estate, sono apparsi sempre più evidenti il perdurare della situazione di crisi dell'economia ed il differimento del recupero prospettato per il 2003. All'inizio di dicembre, l'intervento della BCE ha dato il via ad una nuova fase discendente dei rendimenti, destinata a caratterizzare i primi mesi del 2003.

Di seguito esaminiamo il Conto Economico riclassificato secondo lo schema di Banca d'Italia:

Margine di Interesse: passa da 26,9 milioni di euro del 2001 a 26,7 milioni di euro del 2002 con un decremento dello 0,5%. L'andamento, in linea con le previsioni di mercato, è stato determinato in particolare dal trend dei tassi e dalla forte concorrenza.

Margine di Negoziazione: è pari a 435 mila euro, mentre nel 2001 si riportava un dato per 1,04 milioni di euro. La composizione interna è la

seguinte: in crescita con l'anno precedente l'utile su cambi (240 mila euro nel 2001, 263 mila euro nel 2002); in crescita la minusvalenza titoli (209 mila euro nel 2001, 614 mila euro nel 2002), in leggero calo l'utile su negoziazione (comprensivo delle riprese di valore) che passa da 907 mila euro del 2001 a 786 mila euro del 2002. Non si è determinato alcun utile da altre operazioni residuali, che presentavano sul 2001 un saldo positivo per 99 mila euro.



Margine Servizi: passa da 11,7 milioni di euro a 12,7 milioni di euro pari ad un incremento dell'8,3%. All'interno del comparto sono presenti andamenti diversi. Le commissioni rivenienti dall'operatività in titoli sono diminuite, per effetto del più volte ricordato andamento negativo dei mercati finanziari. Registrano andamenti positivi le commissioni derivanti dai servizi connessi ai sistemi di pagamento, al comparto conti correnti, finanziamenti ed estero. L'andamento positivo, in contrasto con gli andamenti di mercato, è motivato dalla forte crescita che l'Istituto ha registrato nel corso dell'anno, in particolare si evidenzia il comparto conti correnti con variazioni positive superiori al 7%.

Margine intermediazione: passa da 39,6 milioni di euro a 39,8 milioni di euro pari ad una crescita dello 0,6%. È questo un risultato che permette di esprimere soddisfazione perché in un anno come il 2002 economicamente molto difficile, i ricavi lordi della Banca sono superiori all'anno precedente.

Nel grafico sopra esposto si mette in evidenza la composizione, in termini percentuali, del margine di intermediazione analizzando sui vari anni le diverse ripartizioni. La lettura delle diverse composizioni, rappresenta poi nel dettaglio come i mercati e le variabili economiche si siano mosse.

Costi Generali: sono incrementati del 5,9% rispetto all'anno precedente. Il costo del personale ha registrato un aumento del 4,5%, superiore a quello di sistema imputabile agli adeguamenti tabellari del CCNL ed all'assunzione di personale per aprire nuove filiali. Le Spese amministrative sono incrementate del 7,5%. L'incremento deriva principalmente dai costi relativi al passaggio all'euro, dall'implementazione tecnologica e dai costi sostenuti per l'apertura di due importanti nuove filiali.

Risultato Operativo: passa da 20,04 milioni di euro del 2001 a 19,1 milioni di euro del 2002 con un decremento del 4,6%.

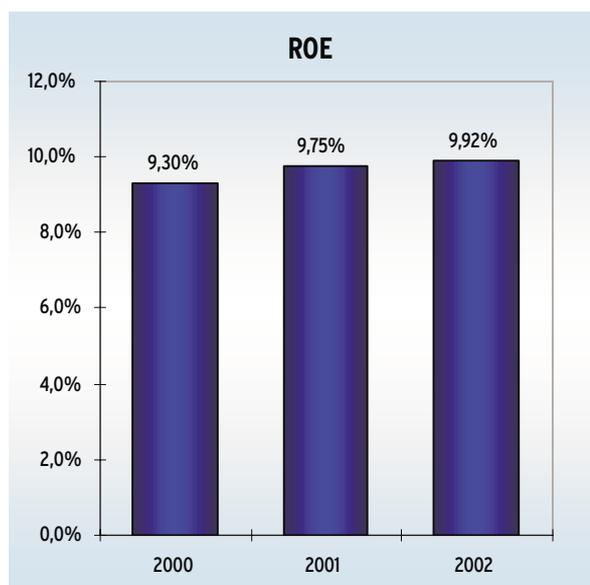
Risultato Lordo di Gestione: si attesta a 10,7 milioni di euro pari ad un -17,6% rispetto al 2001. Vanno qui ricordati sia gli abbondanti accantonamenti fatti nel comparto crediti, alle aliquote fiscali massime consentite, che la pruden-

ziale svalutazione di obbligazioni detenute nel portafoglio immobilizzato.

Utile netto: dopo aver rilevato le componenti straordinarie (764 mila euro) e gli opportuni accantonamenti al Fondo imposte tasse pari a 4,6 milioni di euro, l'utile netto risulta pari a 6,862 milioni di euro con un incremento del 7,0% rispetto a quello del 2001.

Si prosegue con l'analisi del ROE, che si attesta al 9,92%, in crescita rispetto all'anno precedente dove si registrava un 9,75%. Questo rapporto è calcolato prendendo l'utile netto e rapportandolo ai mezzi propri.

È un risultato molto interessante perché ormai prossimo alle due cifre, ma in particolare perché ottenuto pur in presenza di cospicui accantonamenti prudenziali effettuati in sede di redazione del conto economico.



voci	CONTO ECONOMICO SCALARE al 31/12/02 Banca di Imola	2002	2001	var. % 02/01
10-20-30	MARGINE INTERESSE	26.720	26.858	-0,5%
60	Margine Negoziazione	435	1.037	-58,1%
40-50-70	Margine Servizi	12.651	11.679	8,3%
	MARGINE INTERMEDIAZIONE	39.806	39.574	0,6%
80a	Costi del Personale	-11.396	-10.901	4,5%
80b	Spese Generali e Amministrative	-9.284	-8.634	7,5%
80	COSTI GENERALI	-20.681	-19.535	5,9%
	RISULTATO OPERATIVO	19.125	20.039	-4,6%
90	Rettifiche valore Materiali e Immateriali	-1.286	-1.826	-29,6%
100	Accantonamenti per rischi e oneri	-350	0	n.d.
110	Altri Oneri di Gestione	-370	-429	-13,8%
120	Rettif. valore su crediti e accan. garan. e imp.	-645	-723	-10,8%
130	Riprese valore su crediti e accan. garan. e imp.	683	855	-20,1%
140	Accantonamento fondo rischi su crediti	-3.728	-3.517	6,0%
150	Rettifiche su immobilizzazioni finanziarie	-2.777	-1.595	74,1%
160	Riprese su immobilizzazioni finanziarie	0	127	-100,0%
	RISULT. LORDO GEST. ORDIN.	10.652	12.931	-17,6%
180-190	Componenti Straordinarie	764	330	131,5%
170	UTILE LORDO D'ESERCIZIO	11.416	13.261	-13,9%
210	Acc.to F.do Rischi Bancari Generali	0	-930	-100,0%
220	Imposte Reddito d'Esercizio	-4.554	-5.917	-23,0%
230	UTILE D'ESERCIZIO	6.862	6.414	7,0%

L'ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

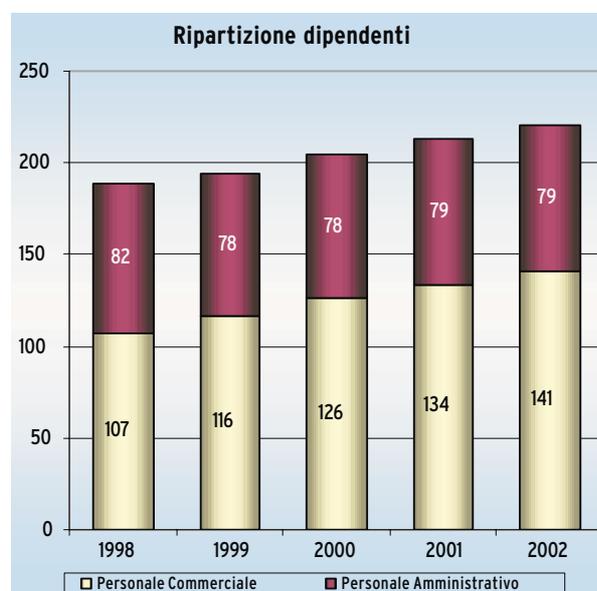
La Banca ha proseguito anche nel corso del 2002 la sua opera di sviluppo territoriale, volta ad espandere i suoi tradizionali ambiti territoriali verso le zone del Bolognese. Il localismo che da anni è ritenuto la peculiare caratteristica dell'Istituto, anche nel 2002 ha portato ritorni estremamente positivi nei territori tipici di riferimento registrando le crescite che la presente relazione evidenziano. La Rete di vendita, che a fine 2001 era costituita da 31 filiali, si è ampliata

con l'apertura delle filiali di Budrio e San Giovanni in Persiceto, arrivando così a quota 33 filiali. Al 31/12 sono presenti 43 ATM (40 a fine 2001), 935 POS (802 a fine 2001). Nel 2002 l'attività commerciale ha impegnato il 64% del personale, in crescita sul 2001 (63%), e sul 2000 (62%), proseguendo perciò nella linea strategica di voler sempre più portare le risorse a stretto contatto con la clientela.



PERSONALE

Il personale è passato da 213 unità del 2001 (di cui 191 a tempo indeterminato, 1 distacco presso la Capogruppo e 21 a tempo determinato) a 220 unità del 2002 (di cui 194 a tempo indeterminato e 26 a tempo determinato). L'aumento di personale è imputabile esclusivamente all'allargamento e potenziamento della rete di vendita. Si considera il personale in essere a fine anno, senza distinzioni fra personale a tempo pieno e personale a part-time, come invece riportato in nota integrativa (parte C sezione 4), dove i part-time sono conteggiati al 50% (istruzioni Banca d'Italia). Si ricorda tuttavia, che il numero dei part-time nel 1998 era pari a 7 unità e nel 2002 a 12 unità.



Il grafico sopra esposto testimonia la stabilità dal 1998 del personale amministrativo, pur in

presenza di aumentati carichi di lavoro, attribuibili all'incremento del numero di filiali. A fine 1998 la rete di vendita era infatti composta da 15 filiali, a dicembre 2002 le filiali sono 33. Il mantenimento di una struttura di direzione inalterata, pur in presenza di una forte crescita (più del doppio) nelle filiali, è stato possibile grazie al coordinamento di alcune attività direzionali a livello di Gruppo che permettono di ottenere sinergie e risparmi di forza lavoro da destinare all'attività di front-office.

Nella tabella che segue si riporta la ripartizione dell'organico per gradi. In termini percentuali le incidenze sono in linea con quelle del 2001.

Il 2000 è stato un anno atipico perché caratterizzato da importanti avvicendamenti proprio nelle aree professionali più alte.

	2002	2001	2000
Dirigenti	2	2	2
4 ^a Area	66	65	57
3 ^a -2 ^a -1 ^a Area	152	146	145
TOTALE	220	213	204

Per ciò che concerne la formazione, anche nel 2002 si sono programmati corsi di diversa natura volti ad approfondire le conoscenze del personale di tutti i livelli con tematiche sia operative di sportello che specialistiche. Nel corrente anno è continuato il confronto con le rappresentanze sindacali in tema di sviluppo della Banca e della qualificazione delle risorse professionali.

ATTIVITÀ GESTIONALI

Esponiamo di seguito le principali attività che hanno coinvolto le strutture centrali della Banca.

Per quanto riguarda la **DIREZIONE SERVIZI** il change-over per l'euro ha inaugurato il 2002 con notevole soddisfazione, nel rispetto delle scadenze individuate dai vari organismi nazionali e internazionali. Per quel che riguarda l'attività ordinaria è costante l'aggiornamento e l'introduzione di **nuove procedure dal CSE** (nostro centro servizi elettrocontabile consortile) fra le quali si ricorda principalmente: la procedura "Marketing"; la procedura "Factoring"; la procedura per la gestione delle assicurazioni e la Pratica elettronica di fido. L'ufficio gestisce anche la **manualistica** tecnica della Banca di cui cura la redazione e l'aggiornamento. Proseguono poi le attività con la Capogruppo volte a realizzare sinergie. Nell'anno in corso si sono approfondite le analisi relative ad uffici come il Marketing, il Legale e il Contenzioso. Sono poi stati definiti i coordinamenti dell'ufficio tecnico ed economato con le relative discipline operative. Si è analizzato, definito e deliberato, con decorrenza gennaio 2003, l'unificazione logistica presso la Capogruppo, dell'Area Finanza, relativamente alle funzioni Negoziazione e Tesoreria. Si è siglato un contratto di regolamentazione "dei servizi infragruppo" ed è stato recepito, dopo l'emanazione in Capogruppo, il "codice interno di comportamento di gruppo".

Gli uffici **ECONOMATO E TECNICO** hanno curato, come di consueto, la gestione del magazzino,

no, i rapporti con i fornitori, l'apertura delle nuove filiali e gli interventi su quelle già esistenti. Si ricorda principalmente:

- l'apertura delle filiali di Budrio, San Giovanni in Persiceto ed il trasferimento in nuovi locali per la filiale di Riolo Terme;
- è proseguito, anche per il 2002 l'importante lavoro svolto al fine di aumentare la sicurezza sia del personale, che del patrimonio della Banca contro gli eventi criminosi.

L'**AREA FINANZA** per l'anno 2002 ha perseguito la sua attività a stretto contatto con le filiali. Si sono create, in collaborazione con la Direzione raccolta, diverse tipologie di prestiti obbligazionari, volti ad avvicinare diversi segmenti di clientela. Tutto questo cercando anche di mantenere una posizione equilibrata nella gestione del portafoglio e della Tesoreria analizzati mensilmente all'interno del Comitato Finanza. L'ufficio ha collaborato con la Capogruppo nello studio per unificare l'Area a livello di Gruppo ed è stato accentrato logisticamente a partire da gennaio 2003.

Per l'**UFFICIO ESTERO** il 2002 è stato un anno importante nonostante la congiuntura internazionale, i dati nazionali e regionali tutt'altro che favorevoli. L'attività registra crescita sia sui volumi finanziari che sull'operatività. L'adesione dell'Istituto come membri diretti ai circuiti Target ed Eba e la buona rete di corrispondenti, permette di gestire l'operatività in tutto il mondo direttamente. Gli Introiti e gli Esiti nel 2002 hanno crescita sul numero operazioni prossime al 15%. Intensa anche l'attività sui portafogli import e export (+20%) e sull'erogazione di finanziamenti.

ATTIVITÀ DI SVILUPPO E MARKETING

Dal gennaio 2001 l'attività delle filiali sul fronte della raccolta è coordinata dalla **DIREZIONE COMMERCIALE Area RACCOLTA**. La funzione ha la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi della raccolta diretta e indiretta della Banca e determina la strategia commerciale della raccolta dell'Istituto. È un filtro tra la Direzione, le filiali e la clientela, per sviluppare e migliorare in termini qualitativi il servizio. Per il 2002, visto lo scenario, si è impostata una politica prudente, basata su prodotti semplici e con rendimenti certi. Il prodotto di punta sono state le obbligazioni, per le quali ha avuto un ruolo determinante il timing ed il confezionamento del prodotto. Una parte importante l'ha avuta il settore assicurativo, in particolare con i prodotti a capitale garantito. È stato seguito, con particolare attenzione, il rientro di capitali dall'estero.

Il **PRIVATE BANKING** è entrato nel suo quinto anno di vita consolidando ulteriormente le proprie posizioni. Attualmente i clienti seguiti dal gruppo sono 1.262 (erano 1.036 alla fine del 2001). È un risultato che si è ottenuto grazie all'impegno profuso negli anni precedenti. Si è creato un rapporto personale con il cliente, gestito da personale altamente qualificato, che ha ottenuto con la gestione prudentiale di questi anni forti consensi dimostrati dai risultati raggiunti.

L'attività dell'ufficio **SVILUPPO/MARKETING** è volta a supportare le filiali nelle politiche di vendita. Analizza i vari prodotti e ne definisce le caratteristiche ed i prezzi, collabora con il Controllo di Gestione per studiare i break-even di prodotto, collabora con l'ufficio Relazioni Esterne per le campagne pubblicitarie. I comparti che nell'anno in corso sono stati oggetto di partico-

lare focalizzazione verso le filiali sono: le assicurazioni, i conti correnti, gli affidamenti, le carte di credito e i Fondi pensioni.

Per il **CONTROLLO DI GESTIONE** al di fuori dell'attività ordinaria, è continuata l'opera di implementazione della base dati con particolare focalizzazione nel comparto titoli ed estero. Si è curato in collaborazione con il CSE lo studio di una nuova procedura (TIT multiplo). Nel corso dell'anno si è sviluppato un nuovo approccio nei confronti delle filiali volto a sensibilizzare le stesse alla lettura e conoscenza dei dati a qualsiasi livello, dando indicazioni sul come raggiungere i budget assegnati.

SERVIZIO ISPETTORATO. Si è svolta con la consueta diligenza la funzione di verifica e controllo delle attività tradizionali. Nel corso dell'anno 2002 vanno segnalate:

- la verifica sulle prestazioni del servizio Gestioni individuali portafogli presso la struttura centrale.
- L'attività sul fronte antiriciclaggio per le difficoltà di avvio della procedura euro-Gianos e dell'analisi dei flussi SARA, conseguenti all'introduzione dell'euro e relativa trasformazione dell'intera base dati delle segnalazioni in detta divisa.
- Le verifiche relative alla revisione del bilancio 2002, concordate con la società Deloitte & Touche Italia SpA, che troveranno esecuzione sino alla prossima primavera.
- Il forte impegno di tutte le strutture della Banca sul fronte "sicurezza".
- Le verifiche da parte di Banca d'Italia e Consob relativamente alle prestazioni di servizi di investimento aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con il 2002 si è chiuso il sesto anno di vita per la Banca di Imola S.p.A. facente parte del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna. L'occasione è un giusto appuntamento per ricordare alcuni dati sintetici e per qualche considerazione.

La Banca a fine 1996 aveva una raccolta globale pari a 890 milioni di euro che se raffrontata ai 1.585 milioni di euro del 2002 registra un incremento del 78,2%. Sul fronte impieghi si passa da 303 milioni di euro del 1996 ai 725 milioni di euro del 2002 con un incremento del 139,1%. I conti correnti erano a fine 1996 24.169, sono a fine 2002 30.471 pari ad un +26,1%. I dipendenti passano dai 194 del 1996 ai 220 del 2002 con una crescita del 13,4%.

Gli sportelli nel 1996 erano 15, oggi ne contiamo 33, con un incremento del 120% ed una presenza più diffusa sul territorio.

I soci che all'indomani dell'operazione di trasformazione in S.p.A. erano 272, sono oggi 3.748; dato, questo, che vuol dire fiducia ed affidabilità.

Ancora il patrimonio netto è passato da 46.651.686 euro a 71.709.263 euro; quanto poi al rapporto sofferenze nette/impieghi netti si è passati dallo 0,53% allo 0,14%.

Come è in uso dire, i risultati si commentano da soli e dimostrano l'impegno che è stato profuso nell'avvicinare la clientela e prestare la dovuta consulenza, senza dimenticare il coinvolgimento nella crescita economica locale che ci vede presenti con un continuo sostegno sul fronte degli impieghi. Sarebbe interessante ripercorrere a 6 anni di distanza, come siano cambiate le opinioni sulle scelte di fusione e di incorporazione fatte dal sistema bancario. A noi piace registrare una parte di due ricerche fatte rispettivamente da ricercatori della Banca d'Italia, della Fed e della Bank of Canada.

Una prima conclusione è che non si trova nell'ambito delle fusioni esaminate una evidenza

statistica tra il processo di fusione e la dilatazione di economie di scopo in una relazione positiva, con un incremento di efficienza nel management della Banca. Non solo, ma i ricercatori rilevano come le fusioni possano generare costi sociali che non traducendosi in oneri aziendali per il conto economico delle banche, diventano una negatività. E, ancora più importante e significativo per la nostra Banca, questi ricercatori evidenziano come:

- per i depositi in conto corrente e per i prestiti alle piccole imprese si possano generare variazioni nei tassi che danneggiano i risparmiatori e/o gli imprenditori;
- l'assenza di mercati finanziari capaci di coinvolgere le imprese locali, le condanna ad una forzata relazione con le grandi banche in una posizione di eccessiva dipendenza e sudditanza.

Considerazioni che bastano a confermare la scelta fatta nel 1997 di cercare l'autonomia locale in un Gruppo quale Ravenna, sensibile a questi aspetti. L'impegno della Banca sarà costante nel tempo anche per gli anni a venire e l'attenzione è rivolta, giorno per giorno, ad individuare e soddisfare le esigenze della clientela. Questo comporta un attento monitoraggio dei mercati di riferimento locali, nazionali ed internazionali, perché è ormai certo che le variabili esogene che tempo per tempo influenzano l'attività che ci caratterizza e che indirizza i flussi di risparmio o le richieste di credito, possono variare molto velocemente e non sempre in maniera razionale e prevedibile. Questo comporta che solo una struttura estremamente elastica e competente reagisce nel giusto modo, fornendo così un servizio qualificato alla propria clientela.

L'anno che ci attende non è sicuramente positivo in termini di previsioni economiche generali.

Lo sforzo della Banca, assieme a quello della

Capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna che quotidianamente ci supporta nelle nostre decisioni, è come sempre rilevante e costante nel fornire alla clientela un ventaglio prodotti completo ed un efficiente e qualificato servizio di consulenza. Tutti i processi di vendita, le analisi di prodotto, sono redatti sempre con questo binomio: realizzare strumenti qualitativamente validi e assecondare le esigenze del cliente.

I nostri standard tecnologici sono avanzati, in linea con le Banche Nazionali maggiori, in quanto il CSE, nostro centro servizi elettrocontabile consortile, è all'avanguardia e costantemente aggiornato su tutte le implementazioni che ormai quotidianamente investono le procedure.

Il ventaglio operativo dei prodotti si avvicina inoltre sempre di più ai settori non tipicamente bancari, ma comunque ben compatibili e perfettamente integrabili con gli stessi. Le polizze assicurative, i viaggi, le sponsorizzazioni, le consu-

lenze ed altri strumenti di intermediazione con la clientela sono indubbiamente forme importanti di penetrazione del mercato e di fidelizzazione della clientela da approfondire con attenzione.

A questo proposito occorre evidenziare che nel 2002:

- mantiene un ruolo molto importante l'Agenzia Viaggi della Banchina, che assiste sia i privati che le aziende, avvicinando contemporaneamente la clientela di tutte le filiali della Banca e facendo opera di promozione. A supporto di quanto già detto va ricordata l'apertura di una nuova agenzia in Ravenna, per meglio seguire la clientela del Gruppo.
- La Banca mantiene inoltre un forte legame anche nel sociale, presenziando a tutte le maggiori iniziative nei territori di riferimento, in collaborazione con i comuni, gli enti locali, le associazioni, sia come presenza diretta, che come sponsorizzazioni.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nella prima parte dell'esercizio 2003, va segnalata la cessazione del rapporto di lavoro, per dimissioni del Direttore Generale il Dottor Andrea Ragagni, a cui è subentrato nella funzione il Rag. Giovanni Righi già Vice Direttore Generale.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

Vi abbiamo dettagliatamente informato sulle cifre che compongono il bilancio di esercizio 2002, cifre che non necessitano di ulteriori particolari commenti per definire positivo l'andamento della Banca.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione il Bilancio nelle sue componenti patrimoniali ed economiche, la nota integrativa ed i prospetti predisposti secondo le norme di legge, fiscali, statutarie e tecniche. Alleghiamo la certificazione di bilancio effettuata dalla società di revisione Deloitte & Touche Italia SpA e formuliamo la seguente proposta di riparto dell'utile di esercizio.

- Dividendo per n. 7.057.286 azioni con godimento 01.01.02 in ragione di euro 0,80 cadauna (+0,02 rispetto all'anno precedente)	5.645.828,80
- Dividendo per n. 245.650 azioni con godimento 01.07.02 in ragione di euro 0,40 cadauna	98.260,00
- quota riserva ordinaria	1.113.262,50
- quota a speciale riserva ex art. 13 c.6 D.LGS.124/93	4.374,84
TOTALE	6.861.726,14

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2002 non abbiamo fatto ricorso al fondo per l'acquisto di azioni proprie. Ai sensi dell'art. 2357 del codice civile ed a valere sul fondo di riserva destinato a questo scopo, chiediamo di essere autorizzati, fino alla concorrenza dell'importo massimo di 1.291.142,25 euro, ad acquistare e vendere azioni di nostra emissione alle seguenti condizioni:

- numero massimo di azioni acquistabili in più riprese: 58.688;
- durata massima dell'autorizzazione all'acquisto e alla vendita: fino alla successiva assemblea ordinaria e comunque per un periodo massimo di 18 mesi;
- corrispettivo minimo per l'acquisto: 20,66 euro;
- corrispettivo massimo per l'acquisto: 22 euro;
- il Consiglio di Amministrazione è autorizzato, per lo stesso periodo di tempo, alla vendita, anche frazionata, delle azioni acquistate, per un prezzo non inferiore al corrispettivo medio pagato per l'acquisto e comunque non inferiore a quello dell'ultimo aumento di capitale (20,66 euro); non si determina il prezzo massimo di vendita, che è determinato dalla domanda;
- reintegro della riserva all'atto della vendita;
- l'autorizzazione non costituisce impegno ad acquistare o a vendere. Ogni decisione sull'opportunità di procedere o meno all'acquisto o alla vendita di azioni è rimessa, nell'ambito dei criteri deliberati, al prudente apprezzamento del Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti,

riteniamo di avere dettagliatamente illustrato le attività della Banca nel corso della gestione Gennaio-Dicembre dell'anno 2002. Ci sentiamo anche di affermare che i risultati ottenuti sono di totale nostra soddisfazione e come tali Ve li presentiamo non solo per i loro valori in assoluto, ma anche in rapporto ai dati che, sia nel corso dell'anno, sia in questi giorni, ci giungono dal mercato di riferimento.

La Banca cresce in valore patrimoniale, in presenza territoriale, in numero di soci, in apprezzamento da parte degli utenti, in aggiornamento dell'organizzazione e delle sinergie con la Capogruppo, in adeguamento dei prodotti offerti e da offrire sul mercato. Nel corso del 2002 si è dato l'avvio all'euro e, come ognuno di noi ha potuto constatare, la Banca si è trovata puntualmente pronta, sia come preparazione del personale, che con il sistema informatico testato, ed in linea con le esigenze operative. Di ciò esprimiamo compiacimento ed un sentito ringraziamento a tutto il personale ed al CSE per il lavoro fatto.

Con questo esercizio si conclude anche il mandato del Consiglio; permetteteci di ringraziarVi per la fiducia espressaci, nella speranza di averla ricambiata.

Prima di concludere a nome del C.d.A. esprimiamo i ringraziamenti per l'attività ed i risultati a:

- tutta la nostra clientela.
- Al personale per l'impegno costante profuso e per la professionalità giorno per giorno espressa.
- Al Dott. Ragagni che ha retto la Direzione Generale della Banca fino al 24/02/2003.
- Al Rag. Righi, nominato Direttore Generale della Banca di Imola il 25/02/2003, va un saluto particolare che esprime il ringraziamento per l'attività e le competenze, poste da diversi

anni senza riserve al servizio dei colleghi e dei clienti, unito all'augurio per l'importante ruolo che oggi ricopre, nella certezza di aggiungere al successo personale quello della Banca.

- Al Collegio Sindacale, puntuale e vigile sulla gestione; la professionalità e le puntuali verifiche del Presidente e dei suoi colleghi sono per noi motivo di tranquillità.
- Alle Rappresentanze sindacali. Concludevamo l'anno scorso con l'augurio di giungere al rinnovo contrattuale nella certezza che, pur nei diversi ruoli, si giungesse al termine con reciproca soddisfazione. Il tempo, gli incontri, gli eventi, le vicissitudini non hanno permesso di giungere all'appuntamento finale, come invece è stato registrato per la Capogruppo. Il nostro nuovo augurio è che quanto definito dalla Capogruppo, il tempo per le riflessioni e gli incontri succedutesi, nonché le informazioni tempo per tempo espresse dalla stampa sulla situazione del personale nell'ambito del mondo bancario, siano di buon auspicio per una rapida e soddisfacente conclusione.
- Al C.S.E. che ci accompagna nell'operatività quotidiana con prodotti altamente qualificati e sempre tempestivo nell'opera di continuo adeguamento tecnologico e normativo.
- Vogliamo ricordare il lutto che ha colpito la famiglia Bosi per l'improvvisa morte della dipendente Bosi Miriam, assunta in Banca nel lontano 1 Dicembre 1971. Rinnoviamo alla famiglia i nostri sentimenti di partecipazione.
- Alla Capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna: verso la quale non abbiamo mai risparmiato il riconoscimento che le varie occasioni operative ci permettono di esprimere.
- Vogliamo ringraziare unitamente alla Direzione, il Dott. Claudio Conigliani, Direttore della Sede di Bologna della Banca d'Italia, ed il Dott.

Francesco Vivona Responsabile della Vigilanza,
per l'attenzione e la collaborazione prestataci.
- Così come sentiamo il dovere di ringraziare le

Istituzioni, i Consorzi di servizi e tutti coloro
che, nel corso di questo esercizio, hanno col-
laborato con la Banca.

Imola, 17 marzo 2003

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente Alberto Domenicali



Nuovi locali Agenzia di Riolo Terme inaugurati il 9 marzo 2002



Agenzia di Budrio inaugurata il 24 settembre 2002.



Agenzia di San Giovanni in Persiceto inaugurata il 18 settembre 2002.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE





Signori Azionisti,

il progetto di bilancio 2002, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione dal Consiglio d'Amministrazione, è stato messo a nostra disposizione, unitamente alla relazione, agli allegati e alla nota integrativa, nei tempi e con le modalità previsti dalla normativa in vigore ed è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico si possono, sinteticamente, così riassumere:

STATO PATRIMONIALE

• Attivo	euro	953.966.686
• Passivo	euro	875.395.697
• Capitale sociale, riserve e fondo per rischi bancari generali	euro	71.709.263
• Utile dell'esercizio	euro	6.861.726

I conti Garanzie e Impegni presentano un saldo complessivo di euro 129.966.052.

CONTO ECONOMICO

• Componenti positivi	euro	63.176.199
• Componenti negativi	euro	56.314.473
• Utile dell'esercizio	euro	6.861.726

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il bilancio ed, anche dalla conferma avuta dalla società di revisione Deloitte & Touche Italia SpA, con certificazione senza riserve datata 31 marzo 2003, abbiamo accertato la conformità alla legge degli schemi e dei principi contabili adottati, descritti nella nota integrativa, nonché la corrispondenza delle singole voci alle scritture contabili.

La Relazione degli Amministratori sulla gestione ha provveduto a presentare in modo esauriente la situazione della Banca e l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la Banca stessa ha operato. Sono state inoltre illustrate le dinamiche fatte registrare, rispetto all'esercizio precedente, dai principali aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

La nota integrativa fornisce, oltre alle illustrazioni dei criteri di valutazione che hanno ottenuto il nostro consenso, informazioni dettagliate sulla parte dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Relativamente ai criteri generali di valutazione, che hanno formato oggetto di particolare attenzione da parte nostra, essi trovano fondamento nei principi contabili e sono ispirati a criteri di prudenza e di corretta amministrazione e sono conformi a quelli adottati dalla Capogruppo.

In particolare possiamo assicurarVi che:

- per la valutazione dei titoli di proprietà e delle partecipazioni gli amministratori ci hanno comunicato i criteri adottati, esposti dettagliatamente nella nota integrativa, e al riguardo, dopo aver verificato i conteggi, si attesta il nostro pieno consenso;
- i costi pluriennali da ammortizzare, esposti nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali, sono stati iscritti in bilancio con il nostro consenso;
- i crediti sono stati valutati al presumibile valore di realizzo; a fronte degli stessi sussiste inoltre, in via prudenziale, un fondo rischi su crediti, incrementato anche nel presente esercizio, che ammonta a euro 7.712.237;
- i ratei e i risconti attivi e passivi sono stati concordati e determinati in aderenza alla competenza temporale;
- le rettifiche di valore sui crediti e accantonamenti per garanzie e impegni sono destinate a fronteggiare con ampiezza situazioni certe o realisticamente attendibili, conseguenti al deterioramento della qualità dell'attivo;
- non sono state operate rivalutazioni degli immobili di proprietà;
- il fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, il fondo imposte e tasse e gli altri fondi risultano adeguati a fronteggiare le rispettive poste;
- il fondo integrativo di pensione e previdenza risulta adeguato alla riserva matematica calcolata e certificata da un attuario indipendente.

La nostra attività, con il supporto del Servizio Ispettorato, si è sviluppata sia attraverso verifiche e controlli operati presso gli Uffici della Direzione Generale e presso le Filiali della Banca, che attraverso la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Particolare attenzione è stata dedicata al rispetto dell'applicazione delle norme sull'antiriciclaggio, della normativa fiscale e a quella sulle negoziazioni di valori mobiliari.

Con la presentazione del bilancio relativo all'esercizio 2002 si è compiuto il nostro mandato triennale.

Desideriamo ringraziare l'Assemblea per la fiducia accordataci, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione della Banca e il Personale dipendente per la piena disponibilità assicurataci, in uno spirito di fattiva collaborazione, che ci ha consentito di espletare le funzioni ed assolvere i compiti a noi assegnati dalla Legge e dallo Statuto.

Dichiariamo il nostro pieno consenso in ordine al progetto di bilancio, così come Vi viene proposto dal Consiglio d'Amministrazione, ivi compreso il piano di riparto dell'utile d'esercizio, e Vi invitiamo ad esprimere la Vostra approvazione.

Imola, 1 aprile 2003

IL COLLEGIO SINDACALE
Il Presidente - Mario Bacigalupo
Augusto Berdondini
Ferruccio Fronzoni



"Agenzia della Banchina", l'agenzia di viaggi e turismo della Banca di Imola SpA (Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna).



Festival internazionale del folclore, 25-31 luglio 2002.



Palio di Mordano sponsorizzato dalla Banca, 2 giugno 2002.

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





Deloitte & Touche Italia S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

**Deloitte
& Touche**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 156 E 116 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58**

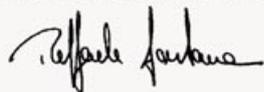
**All'Assemblea dei Soci della
Banca di Imola S.p.A.:**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca di Imola S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Banca di Imola S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa, con la precedente denominazione di "Arthur Andersen S.p.A." in data 19 marzo 2002.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca di Imola S.p.A. al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

DELOITTE & TOUCHE ITALIA S.p.A.



Raffaele Fontana – Socio

Bologna, 31 marzo 2003

**Deloitte
Touche
Tohmatsu**

Bari Bologna Brescia Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Treviso Verona
Sede Legale: Via della Moscova, 3 - 20121 Milano - Capitale Sociale Euro 1.500.000 i.v.
Partita IVA 09869140153 - Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 02466670581 - R.E.A. Milano n. 960046



Uffici dell' "Infortunistica Romagnola slr", società collegata della Banca, specializzata nella trattazione delle pratiche di risarcimento danni provocati da sinistri stradali.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2002
E RAFFRONTO CON IL 31 DICEMBRE 2001

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 2002
E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2001



STATO PATRIMONIALE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2002

ATTIVO	2002	2001
10 CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI	5.940.270	6.050.508
20 TITOLI DEL TESORO E VALORI ASSIMILATI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO BANCHE CENTRALI	22.653.272	22.111.517
30 CREDITI VERSO BANCHE:	30.752.734	38.690.973
a) a vista	21.577.138	21.540.314
b) altri crediti	9.175.596	17.150.659
40 CREDITI VERSO CLIENTELA	724.513.254	668.678.247
50 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO:	130.846.560	104.109.544
a) di emittenti pubblici	120.868.988	97.865.888
b) di banche	5.145.713	3.957.682
di cui:		
titoli propri	711.917	681.959
c) di enti finanziari	4.819.088	2.227.343
d) di altri emittenti	12.771	58.631
60 AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE	2.345.066	212.124
70 PARTECIPAZIONI	558.302	567.969
90 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	862.643	795.456
100 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	12.128.044	12.130.981
130 ALTRE ATTIVITÀ	16.438.334	20.214.059
140 RATEI E RISCONTI ATTIVI:	6.928.207	5.541.000
a) ratei attivi	6.531.268	5.077.313
b) risconti attivi	396.939	463.687
TOTALE DELL'ATTIVO	953.966.686	879.102.378

STATO PATRIMONIALE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2002

PASSIVO	2002	2001
10 <i>DEBITI VERSO BANCHE:</i>	22.881.076	38.129.781
a) a vista	4.853.561	7.657.604
b) a termine o con preavviso	18.027.515	30.472.177
20 <i>DEBITI VERSO CLIENTELA:</i>	459.468.230	417.706.094
a) a vista	342.193.643	327.159.455
b) a termine o con preavviso	117.274.587	90.546.639
30 <i>DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI:</i>	345.691.038	309.854.243
a) obbligazioni	319.848.169	282.764.181
b) certificati di deposito	25.841.572	26.978.001
c) altri titoli	1.297	112.061
50 <i>ALTRE PASSIVITÀ</i>	20.493.004	15.649.157
60 <i>RATEI E RISCOINTI PASSIVI:</i>	7.347.370	7.358.864
a) ratei passivi	5.690.779	5.516.836
b) risconti passivi	1.656.591	1.842.028
70 <i>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</i>	3.279.249	4.112.901
80 <i>FONDI PER RISCHI ED ONERI:</i>	8.523.493	9.671.261
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	890.826	907.415
b) fondi imposte e tasse	5.729.092	7.285.759
c) altri fondi	1.903.575	1.478.087
90 <i>FONDI RISCHI SU CREDITI</i>	7.712.237	4.403.687
100 <i>FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI</i>	5.267.860	5.267.860
120 <i>CAPITALE</i>	7.668.083	7.410.150
130 <i>SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE</i>	36.001.379	31.184.625
140 <i>RISERVE:</i>	18.311.119	17.479.169
a) riserva legale	16.062.730	15.235.053
c) riserve statutarie	2.236.760	2.236.423
d) altre riserve	11.629	7.693
150 <i>RISERVE DI RIVALUTAZIONE</i>	4.460.822	4.460.822
170 <i>UTILE D'ESERCIZIO</i>	6.861.726	6.413.764
TOTALE DEL PASSIVO	953.966.686	879.102.378
GARANZIE E IMPEGNI		
10 <i>GARANZIE RILASCIATE</i>	82.093.390	78.049.828
di cui:		
accettazioni	857.600	860.998
altre garanzie	81.235.790	77.188.830
20 <i>IMPEGNI</i>	47.872.662	14.458.582

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2002

CONTO ECONOMICO	2002	2001
10 <i>INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI</i>	46.790.698	48.707.070
di cui:		
su crediti verso clientela	39.355.120	41.197.603
su titoli di debito	4.868.458	6.320.527
20 <i>INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI</i>	-20.092.226	-21.917.449
di cui:		
su debiti verso clientela	-8.205.815	-8.784.727
su debiti rappresentati da titoli	-11.468.729	-12.006.379
30 <i>DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI:</i>	21.991	67.812
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	17.230	20.127
b) su partecipazioni	4.761	47.685
40 <i>COMMISSIONI ATTIVE</i>	10.689.237	10.068.824
50 <i>COMMISSIONI PASSIVE</i>	-1.525.010	-1.742.576
60 <i>PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE</i>	434.948	1.037.210
70 <i>ALTRI PROVENTI DI GESTIONE</i>	3.486.154	3.353.150
80 <i>SPESE AMMINISTRATIVE:</i>	-20.680.311	-19.535.350
a) spese per il personale	-11.396.249	-10.900.996
di cui:		
salari e stipendi	-7.553.070	-7.190.767
oneri sociali	-2.095.307	-1.997.790
trattamento di fine rapporto	-645.567	-595.480
trattamento di quiescenza e simili	-218.128	-221.284
b) altre spese amministrative	-9.284.062	-8.634.354
90 <i>RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI</i>	-1.286.336	-1.826.186
100 <i>ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</i>	-350.000	
110 <i>ALTRI ONERI DI GESTIONE</i>	-370.493	-428.852
120 <i>RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI</i>	-644.842	-722.574
130 <i>RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI</i>	683.129	854.671
140 <i>ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI</i>	-3.727.761	-3.517.245
150 <i>RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>	-2.777.258	-1.594.927
160 <i>RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>		127.343
170 <i>UTILE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE</i>	10.651.920	12.930.921
180 <i>PROVENTI STRAORDINARI</i>	1.070.042	639.586
190 <i>ONERI STRAORDINARI</i>	-306.159	-309.812
200 <i>UTILE STRAORDINARIO</i>	763.883	329.774
210 <i>VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI</i>		-929.622
220 <i>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</i>	-4.554.077	-5.917.309
230 <i>UTILE D'ESERCIZIO</i>	6.861.726	6.413.764

NOTA INTEGRATIVA





STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, così come previsto dal D.LGS.87/92 che ha disciplinato in attuazione delle Direttive CEE i conti annuali delle banche.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio, e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del decreto legislativo n. 87/1992 e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 luglio 2002. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge. Pertanto alla presente nota integrativa sono allegati i seguenti documenti:

- Rendiconto annuale del fondo di previdenza del personale
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto
- Prospetto delle rivalutazioni effettuate e degli immobili di proprietà
- Elenco delle partecipazioni
- Bilancio società controllata e società collegata

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione Deloitte & Touche Italia Spa.

Il bilancio è redatto in euro ai sensi del D.L. 24 giugno 1998, n. 213, in particolare è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di euro.

La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti è ricondotta alle seguenti voci (cfr. Provvedimento Banca d'Italia 7 agosto 1998):

- altre attività/passività per lo stato patrimoniale;
- proventi/oneri straordinari per il conto economico.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e facendo riferimento, per la loro eventuale integrazione e interpretazione, ai principi contabili in vigore in Italia, in particolare a quelli enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

I principi adottati, di seguito esposti, sono stati concordati con il Collegio Sindacale ove previsto dalla normativa.

Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione

1) Crediti, garanzie e impegni

1.1 *Crediti*

Il valore dei crediti iscritto in bilancio, comprensivo dell'ammontare degli interessi contrattuali e di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le stime di perdita in linea capitale e per interessi, definite sulla base di specifiche analisi dei crediti in sofferenza e delle partite incagliate, nonché del rischio forfettario di perdite che potrebbero manifestarsi in futuro sugli altri crediti.

Tra le sofferenze sono scritturati i crediti per i quali sono state avviate azioni di rigore per il recupero o per i quali sono emersi fatti di palese insolvenza (protesti, ricorso a procedure concorsuali, procedure esecutive a carico, consistente depauperamento del patrimonio di rispondenza, ecc.).

Tra gli incagli sono evidenziate le posizioni in temporanea difficoltà finanziaria, ma per le quali sussistono fondate possibilità di un loro superamento. In particolare sono classificati ad incaglio i prestiti rateizzati che presentano più di quattro rate non pagate e i rapporti che presentano crediti insoluti superiori al 20% del credito complessivo.

Per misurare le perdite di valore latenti sui crediti vivi è stata valutata la rischiosità fisiologica dei crediti sulla base delle perdite subite negli ultimi cinque esercizi. Con tale criterio è stata quindi effettuata una svalutazione forfettaria globale dei crediti vivi.

Il valore originario del credito è corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Le riprese di valore su crediti valutati analiticamente sono rilevate per singola posizione, quelle su crediti valutati forfettariamente sono rilevate per saldo netto.

Gli interessi di mora maturati nell'esercizio, ritenuti irrecuperabili, sono interamente stornati dal conto economico.

1.2 *Garanzie e impegni*

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto.

I titoli e i cambi da ricevere sono esposti al prezzo a termine contrattualmente stabilito con la controparte.

Gli impegni ad erogare fondi assunti nei confronti delle controparti e della clientela sono iscritti per l'ammontare da regolare.

I criteri di valutazione applicati ai crediti sono estesi anche alle garanzie rilasciate e agli impegni che comportano l'assunzione di rischi di credito. Le previsioni di perdita specifiche (relative a clienti presenti fra i crediti in sofferenza) e forfettarie sull'importo complessivo dei crediti di firma, trovano copertura nei "Fondi per rischi ed oneri" del Passivo.

2) Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisto maggiorato del rateo di competenza quale differenza tra il costo di acquisto e il valore di rimborso che in contropartita è portato ad integrazione degli interessi prodotti dai titoli stessi, secondo il principio della competenza economica sulla base della rispettiva durata residua. Essi sono svalutati in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente nonché della capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza di questi.

Le svalutazioni effettuate non possono essere mantenute se vengono meno i motivi che le hanno originate.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al minore tra il costo, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato continuo, maggiorato dello scarto di emissione maturato, ed il prezzo di mercato, risultante:

- per i titoli quotati in mercati regolamentati, italiani od esteri, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre;
- per i titoli non quotati, con riferimento al valore dei titoli quotati aventi analoghe caratteristiche quotati in mercati regolamentati italiani od esteri, valore desunto anche da strumenti valutativi riconosciuti e regolamentati, o in mancanza dal presumibile valore di realizzo, ottenuto attualizzando i flussi finanziari futuri ad un adeguato tasso di mercato.

Il valore originario di costo è ripristinato (riprese di valore) se vengono meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate negli esercizi precedenti.

2.3 Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

Le operazioni fuori bilancio aventi finalità di copertura sono valutate in modo coerente con le attività e le passività, in bilancio e fuori bilancio, oggetto della copertura stessa e danno luogo, in conto economico, alla formazione di interessi, di proventi, ovvero di oneri assimilati.

Le operazioni fuori bilancio non aventi finalità di copertura, sono valutate al minore fra il costo ed il valore di mercato e concorrono, in conto economico, alla formazione del "profitti e perdite da operazioni finanziarie".

Gli impegni per acquisti/vendite di titoli a termine e le operazioni finanziarie complesse afferenti il portafoglio titoli, prevalentemente costituite da insiemi di contratti derivati, sono valutati con gli stessi principi applicati alle operazioni fuori bilancio.

3) Partecipazioni

Le partecipazioni, incluse quelle controllate e collegate, sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è pertanto determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito in sede di conferimento, comprensivo degli oneri accessori. Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate sostengano perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le predette perdite; il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

I dividendi ed il relativo credito d'imposta sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

4) Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" a pronti in valuta sono convertite in euro ai cambi di fine esercizio; l'effetto di tale valutazione è imputato a conto economico.

Le operazioni "fuori bilancio" a termine di copertura sono valutate ai corrispondenti cambi a pronti in vigore a fine esercizio; l'effetto di tale valutazione è imputato a conto economico.

Le operazioni "fuori bilancio" a termine di negoziazione sono valutate al cambio a termine corrente alla fine dell'esercizio per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie espresse in valuta sono valutate al cambio storico d'acquisto.

5) Immobilizzazioni materiali

Sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria; l'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativi sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati con gli stessi criteri.

6) Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

I costi aventi utilità pluriennale sono iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale. Tali costi sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

7) Altri aspetti

7.1. Operazioni pronti contro termine

Le operazioni pronti contro termine su titoli con contestuale impegno a termine e che prevedono l'obbligo per il cessionario di vendita a termine dei titoli sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontare ricevuti ed erogati figurano come debiti e crediti. Il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

7.2. Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale. Non ci si è avvalsi della possibilità di rettificare direttamente, in aumento o in diminuzione, i conti dell'attivo e del passivo, ai quali si riferiscono.

7.3. Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto è stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

7.4. Fondi per rischi ed oneri

Il **fondo di quiescenza** (attualmente in essere per n. 3 pensionati) rappresenta il debito maturato alla data di bilancio verso detti soggetti per il trattamento pensionistico integrativo delle pensioni I.N.P.S.; esso è determinato sulla base dei criteri seguiti negli anni precedenti e secondo la normativa vigente. La riserva matematica, calcolata e certificata da un attuario indipendente, trova integrale copertura nel fondo iscritto nel passivo del bilancio.

Il **fondo imposte e tasse** rappresenta l'accantonamento delle imposte sul reddito, correnti e differite, effettuato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale, corrente e differito, tenendo in considerazione le norme tributarie in vigore.

Gli **"altri fondi"** sono stanziati per fronteggiare perdite di valore sulle garanzie rilasciate e sugli altri impegni assunti, nonché passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione del presente bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti effettuati a fronte delle passività sopra indicate riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

7.5. Fondi rischi su crediti

I fondi rappresentano stanziamenti effettuati, anche usufruendo di un beneficio fiscale, destinati a fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali e pertanto non aventi funzione rettificativa.

7.6. Fondo per rischi bancari generali

Tale fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto; la variazione netta registrata nel corso dell'esercizio è iscritta a conto economico.

7.7. I debiti

I debiti sono esposti al valore nominale aumentato degli eventuali interessi maturati alla data del bilancio.

7.8. Moneta di conto

La presente nota integrativa espone gli importi in migliaia di euro e pertanto con arrotondamenti in eccesso o in difetto correlati all'entità delle frazioni di migliaia. Ciò può comportare delle marginali differenze rispetto agli importi analitici delle corrispondenti voci di stato patrimoniale e conto economico.

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non effettuate.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Il fondo rischi su crediti, non avente natura rettificativa, è stato alimentato nel corrente esercizio con un accantonamento pari a 3.728 migliaia di euro.

L'effetto sull'utile dell'esercizio conseguente a detto accantonamento, al netto del carico fiscale teorico determinato sulla base delle aliquote dell'esercizio in corso, è pari a 2.209 migliaia di euro.

Il fondo rischi su crediti al 31.12.2002 ammonta a 7.712 migliaia di euro con un effetto, al netto del carico fiscale teorico, sul patrimonio netto pari a 4.569 migliaia di euro.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Tutti i valori di seguito esposti sono espressi in migliaia di euro.

Sezione 1 - I crediti

Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali (voce 10)

	31/12/02	31/12/01	Variazione
Biglietti e monete	5.915	5.998	-1,38%
Vaglia e assegni circolari			
Disponibilità presso uffici postali e banche centrali	10	38	-73,68%
Altri valori	15	15	0,00%
TOTALE	5.940	6.051	-1,83%

1.1 Crediti verso banche (voce 30)

	31/12/02	31/12/01	Variazione
a) Crediti verso banche centrali	9.055	7.077	27,95%
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali			
c) operazioni pronti contro termine		9.957	
d) prestito di titoli			
Altri crediti verso banche	21.698	21.657	0,19%
di cui:			
per conti correnti	5.324	5.662	-5,97%
per depositi	15.121	14.617	3,45%
per altri rapporti	1.253	1.378	-9,07%
TOTALE	30.753	38.691	-20,52%

I crediti verso banche non hanno originato nessuna rettifica di valore.

1.5 Crediti verso clientela (voce 40)

La voce presenta un saldo di 724.513 migliaia di euro (al netto di 14.223 migliaia di euro di fondi rischi rettificativi) e comprende le seguenti forme tecniche di impiego:

	31/12/02	31/12/01	Variazione
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	2.241	2.383	-5,96%
b) Operazioni pronti contro termine			
c) Prestito di titoli			
Altri crediti verso la clientela	724.513	668.678	8,35%
di cui:			
Conti correnti	199.256	185.045	7,68%
Finanziamenti a clientela per anticipi	129.097	124.325	3,84%
Portafoglio di proprietà	12.416	12.792	-2,94%
Mutui	272.300	236.848	14,97%
Altre sovvenzioni attive non regolate in c/c	108.988	106.473	2,36%
Altri crediti verso clientela: sofferenze	992	1.202	-17,47%
Altri crediti verso clientela : altri	1.464	1.993	-26,54%
TOTALE	724.513	668.678	8,35%

1.6 Crediti verso clientela garantiti

	31/12/02	31/12/01	Variazione
Crediti garantiti:	400.370	390.478	2,53%
a) da ipoteche	215.630	181.594	18,74%
b) da pegni	12.226	6.669	83,33%
su:			
1. depositi di contante	21	14	50,00%
2. titoli	5.714	4.477	27,63%
3. altri valori	6.491	2.178	198,03%
c) da garanzie	172.514	202.215	-14,69%
di:			
1. Stati			
2. altri enti pubblici	22	29	-24,14%
3. banche	8.858	48.764	-81,83%
4. altri operatori	163.634	153.422	6,66%

La composizione dei crediti per classe di rischio e le relative rettifiche di valore risultano le seguenti:

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela al 31.12.02

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	10.769	4.832	5.937
A.1. Sofferenze	4.040	3.048	992
A.2. Incagli	6.729	1.784	4.945
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione			
A.4. Crediti ristrutturati			
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio			
B. Crediti in bonis	727.967	9.391	718.576

I crediti in sofferenza, al netto delle relative svalutazioni e comprensivi di interessi di mora per euro 751 mila (interamente svalutati), sono pari a euro 992 mila e rappresentano l'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza per il cui recupero sono state iniziate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell'esposizione; le partite incagliate rappresentano, invece, il credito nei confronti di soggetti in temporanea situazione di difficoltà.

Le previsioni di perdita sono formulate tenendo conto della situazione di solvibilità dei debitori, dell'andamento economico di categorie omogenee di crediti. In particolare:

1. i crediti in sofferenza sono stati valutati analiticamente, definendo per ciascuna posizione l'entità della perdita attesa sia in linea capitale che in linea interessi;
2. le partite incagliate sono state valutate analiticamente;
3. gli altri crediti sono stati svalutati forfettariamente sulla base di analisi storico - statistiche per tener conto delle perdite che potrebbero manifestarsi in futuro nell'ambito della normale attività creditizia.

L'importo complessivo degli interessi di mora è costituito per euro 751 mila da interessi di mora su crediti in sofferenza (interamente svalutati), e da euro 70 mila da interessi di mora su altri crediti.

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela:

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 31.12.01	3.488	4.124			208
A.1. di cui: per interessi di mora	794				
B. Variazioni in aumento	2.028	11.038			
B.1. ingressi da crediti in bonis	186	7.759			
B.2. interessi di mora	190				
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	1.292				
B.4. altre variazioni in aumento	360	3.279			
C. Variazioni in diminuzione	1.476	8.433			208
C.1. uscite verso crediti in bonis		1.821			
C.2. cancellazioni	736				
C.3. incassi	740	5.174			
C.4. realizzi da cessioni					
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi		1.292			
C.6. altre variazioni in diminuzione		146			208
D. Esposizione lorda finale al 31.12.02	4.040	6.729			
D.1. di cui: per interessi di mora	751				

I crediti non garantiti verso Paesi a rischio (rappresentati dagli interessi maturati ma non ancora incassati su titoli "Argentina" al 31.12.01) sono stati inclusi nella voce 50 "Obbligazioni e altri titoli di debito" e poi interamente svalutati.

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela:

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturaz.	Crediti ristrutturati	Crediti non garant. verso Paesi a risch.	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 31.12.01	2.286	1.379			208	10.271
A.1. di cui: per interessi di mora	794					
B. Variazioni in aumento	1.292	1.201				
B.1. rettifiche di valore	460	367				
B.1.1. di cui: per interessi di mora	190					
B.2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	420					
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	412	834				
B.4. altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione	530	796			208	880
C.1. riprese di valore da valutazione						
C.1.1. di cui: per interessi di mora						
C.2. riprese di valore da incasso	224					
C.2.1. di cui: per interessi di mora	189					
C.3. cancellazioni	306					46
C.4. Trasferimenti ad altre categorie di crediti		412				834
C.5. Altre variazioni in diminuzione		384			208	
D. Rettifiche complessive finali al 31.12.02	3.048	1.784				9.391
D.1. di cui: per interessi di mora	751					

Sezione 2 - I titoli

I titoli di proprietà della Banca sono classificati in bilancio come segue:

	31/12/02	31/12/01	Variazione
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso Banche Centrali (voce 20)	22.653	22.111	2,45%
Obbligazioni e altri titoli di debito (voce 50)	130.847	104.110	25,68%
Azioni, quote e altri titoli di capitale (voce 60)	2.345	212	1006,13%
TOTALE	155.845	126.433	23,26%

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli sono stati immobilizzati, nel corso del 2000, secondo la normativa Banca d'Italia sulla base di una delibera quadro e di una specifica del Consiglio di Amministrazione.

Voci/Valori	31/12/02	31/12/01	31/12/02	31/12/01
	Valori di bilancio		Valori di mercato	
1. Titoli di debito	1.010	3.457	1.010	3.457
1.1 Titoli di Stato:				
- quotati				
- non quotati				
1.2 Altri titoli:	1.010	3.457	1.010	3.457
- quotati	1.010	3.457	1.010	3.457
- non quotati				
2. Titoli di capitale:				
- quotati				
- non quotati				
TOTALE	1.010	3.457	1.010	3.457

Il portafoglio titoli immobilizzato è costituito esclusivamente dal titolo quotato "Argentina-Treasury" scadente il 20/7/2004 tasso 9,25% per un valore nominale complessivo di euro 5 milioni.

In considerazione della situazione di incertezza circa la solvibilità del debitore in conseguenza dei noti fatti accaduti in Argentina e delle quotazioni di mercato del titolo si è provveduto prudenzialmente a svalutare il valore di carico dello stesso fino ad un valore unitario di 20,20356 pari alla media delle quotazioni del secondo semestre dell'esercizio 2002. Gli interessi relativi a tale titolo, maturati e non ancora incassati, sono stati interamente svalutati come indicato nella successiva sezione 2.2.

Si sottolinea inoltre per completezza di informativa che la valutazione puntuale di tale titolo alla data del 31 dicembre 2002 era di 20,50 per un controvalore teorico di 1.025 migliaia di euro.

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	31/12/02	31/12/01	Variazione
A. Esistenze iniziali	3.457	4.983	-30,62%
B. Aumenti	670	5	13300,00%
B1. Acquisti			
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			
B4. Altre variazioni	670	5	13300,00%
C. Diminuzioni	3.117	1.531	103,59%
C1. Vendite			
C2. Rimborsi			
C3. Rettifiche di valore	2.447	1.531	59,83%
di cui:			
- svalutazioni durature	2.447	1.531	
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato			
C5. Altre variazioni	670		
D. Rimanenze finali	1.010	3.457	-70,78%

Tra le "Altre variazioni" figura l'importo degli interessi al 31.12.02 portati in aumento del titolo e poi contemporaneamente interamente svalutati.

2.3 Titoli non immobilizzati

Voci/Valori	31/12/02	31/12/01	31/12/02	31/12/01
	Valori di bilancio		Valori di mercato	
1. Titoli di debito	152.490	122.764	153.515	123.398
1.1 Titoli di Stato:	142.513	116.521	143.309	116.913
- quotati	142.513	116.521	143.309	116.913
- non quotati				
1.2 Altri titoli:	9.977	6.243	10.206	6.485
- quotati	4.318	1.992	4.508	2.121
- non quotati	5.659	4.251	5.698	4.364
2. Titoli di capitale:	2.345	212	2.345	212
- quotati	2.345	212	2.345	212
- non quotati				
TOTALE	154.835	122.976	155.860	123.610

La valutazione dei titoli ha fatto emergere rettifiche di valore per euro 614 mila e riprese di valore per euro 57 mila, che sono state imputate a conto economico. Le variazioni annue per tipologia di titolo trattato sono sotto evidenziate:

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	31/12/02	31/12/01	Variazione
A. Esistenze iniziali	122.976	135.826	-9,46%
B. Aumenti	264.060	194.227	35,95%
B1. Acquisti	263.340	193.124	36,36%
- Titoli di debito	259.688	191.868	35,35%
- Titoli di Stato	200.754	149.333	34,43%
- Altri titoli	58.934	42.535	38,55%
- Titoli di capitale	3.652	1.256	190,76%
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	57	101	-43,56%
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato			
B4. Altre variazioni	663	1.002	-33,83%
C. Diminuzioni	232.201	207.077	12,13%
C1. Vendite e rimborsi	231.587	206.868	11,95%
- Titoli di debito	230.434	205.826	11,96%
- Titoli di Stato	175.188	149.032	17,55%
- Altri titoli	55.246	56.794	-2,73%
- Titoli di capitale	1.153	1.042	10,65%
C2. Rettifiche di valore	614	209	193,78%
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato			
C5. Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	154.835	122.976	25,91%

Le "Altre variazioni" in aumento sono formate da utili di negoziazione per euro 729 mila, differenze di cambio per euro 118 mila e scarti di emissione per euro 52 mila.

Sezione 3 - Le partecipazioni

Il dettaglio delle partecipazioni rilevanti detenute dalla Banca con il confronto tra valore di bilancio e quota proporzionale di patrimonio netto alla data di riferimento, risulta essere il seguente:

3.1 Partecipazioni rilevanti

Denominazione	Attività svolta	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Valore di bilancio
				Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota		
A. Imprese controllate									
ALIMOLA SRL	Agenzia viaggi	Imola	99	25	25	-107	-107	100%	25
B. Imprese sottoposte a influenza notevole									
INFORTUNISTICA	Pratiche risarc. danni c/terzi	Imola	66	35	17	-9	-5	50%	17
TOTALE									42
Altre partecipazioni									516
TOTALE PARTECIPAZIONI									558

3.2 Attività e passività verso imprese del gruppo

Nel paragrafo che segue è sinteticamente evidenziata la suddivisione delle partecipazioni per attività svolta dalle società stesse:

	31/12/02	31/12/01	Variazione
a) Attività:	1.362		
1. Crediti verso banche di cui:			
- subordinati			
2. Crediti verso enti finanziari di cui:			
- subordinati			
3. Crediti verso altra clientela di cui:			
- subordinati			
4. Obbligazioni e altri titoli di debito di cui:	1.362		
- subordinati			
b) Passività:	1.771	480	268,96%
1. Debiti verso banche	1.771	480	268,96%
2. Debiti verso enti finanziari			
3. Debiti verso altra clientela			
4. Debiti rappresentati da titoli			
5. Passività subordinate			
c) Garanzie e impegni:	243	207	17,39%
1. Garanzie rilasciate	243	207	17,39%
2. Impegni			

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	31/12/02	31/12/01	Variazione
a) Attività:	478	461	3,69%
1. Crediti verso banche di cui:			
- subordinati			
2. Crediti verso enti finanziari di cui:		62	
- subordinati			
3. Crediti verso altra clientela di cui:	478	399	19,80%
- subordinati			
4. Obbligazioni e altri titoli di debito di cui:			
- subordinati			
b) Passività:	3.888	3.941	-1,34%
1. Debiti verso banche			
2. Debiti verso enti finanziari	1.126	3	37.433,33%
3. Debiti verso altra clientela	2.762	3.938	-29,86%
4. Debiti rappresentati da titoli			
5. Passività subordinate			
c) Garanzie e impegni:	728	974	-25,26%
1. Garanzie rilasciate	718	745	-3,62%
2. Impegni	10	229	-95,63%

3.4 Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	31/12/02	31/12/01	Variazione
PARTECIPAZIONI			
a) in banche:			
1. - quotate			
2. non quotate			
b) In enti finanziari:	52	52	0,00%
1. - quotate			
2. - non quotate	52	52	0,00%
c) altre:	506	516	-1,94%
1. - quotate			
2. - non quotate	506	516	-1,94%
TOTALE	558	568	-1,76%

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.2 Altre partecipazioni

	31/12/02	31/12/01	Variazione
PARTECIPAZIONI			
A. Esistenze iniziali	568	870	-34,71%
B. Aumenti	143	286	-50,00%
B1. Acquisti	11	71	-84,51%
B2. Riprese di valore		127	
B3. Rivalutazioni			
B4. Altre variazioni	132	88	50,00%
C. Diminuzioni	153	588	-73,98%
C1. Vendite		436	
C2. Rettifiche di valore	123	64	92,19%
di cui: svalutazioni durature	123	64	92,19%
C3. Altre variazioni	30	88	-65,91%
D. Rimanenze finali	558	568	-1,76%
E. Rivalutazioni totali			
F. Rettifiche totali	202	167	20,96%

Gli acquisti si riferiscono all'acquisizione di quote di capitale dell'Infortunistica Romagnola Srl per euro 11 mila. Dopo tale operazioni la percentuale di partecipazione è passata dal 33,33% al 50%.

Tra le "Altre variazioni" figura l'azzeramento del capitale sociale dell'Alimola Srl per euro 30 mila e la sua contestuale ricostituzione per euro 132 mila.

Le rettifiche di valore si riferiscono alle seguenti svalutazioni:

- Alimola Srl per euro 107 mila;
- Infortunistica Romagnola Srl per euro 16 mila.

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

4.1 Variazioni delle immobilizzazioni materiali (voce 100)

La voce è così composta:

- a) immobili per 10.555 migliaia di euro (10.771 migliaia di euro al 31/12/01);
- b) mobili ed impianti per 1.573 migliaia di euro (1.360 migliaia di euro al 31/12/01)

Gli incrementi sono dovuti all'acquisizione della proprietà del locale sito in via Puccini, 36 a Imola e alla capitalizzazione dell'IVA pagata nell'esercizio sull'immobile di via Einaudi, 2 sempre a Imola.

I decrementi sono dovuti alla vendita di un locale ad uso ufficio situato nel comune di Castel San Pietro.

La movimentazione avutasi nel corso dell'esercizio è di seguito esposta:

	Immobili	Mobili e arredi	Macchine impianti e attrezzature	Automezzi e mezzi di trasporto	TOTALE
A. Esistenze iniziali (al netto dei fondi)	10.771	368	951	41	12.131
B. Aumenti:	316	147	505	144	1.112
B1. Acquisti	254	147	491	73	965
B2. Riprese di valore					
B3. Rivalutazioni					
B4. Altre variazioni (fondo amm.to stornato per vendite)	62		14	71	147
C. Diminuzioni:	532	127	348	108	1.115
C1. Vendite	82		15	70	167
C2. Rettifiche di valore:	450	127	333	38	948
a) ammortamenti	450	127	333	38	948
b) svalutazioni durature					
C3. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	10.555	388	1.108	77	12.128
E. Rivalutazioni totali	4.618	26	18		4.662
F. Rettifiche totali	6.014	1.930	5.458	180	13.582
a) ammortamenti	6.014	1.930	5.458	180	13.582
b) svalutazioni durature					

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote stabilite per il settore dal D.M. 31/12/1988:

- Edifici	3%
- Arredamento	15%
- Banconi blindati	20%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici	20%
- Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%
- Impianti d'allarme, di ripresa fotografica, cinematografica e televisiva	30%
- Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	25%
- Impianti e mezzi di sollevamento	7,5%
- Autovetture, motoveicoli e simili	25%

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 della Legge del 19 marzo 1983 n. 72, in allegato a parte sono fornite le indicazioni per gli immobili tuttora in patrimonio e per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali (voce 90)

Le immobilizzazioni immateriali, aventi natura d'onere pluriennale, al netto degli ammortamenti effettuati in conto, ammontano ad euro 863 mila, essendo così composte alla data del bilancio:

Costi per acquisizione e licenze d'uso programmi EDP (ammortizzati al 20%)	86
Costi di ristrutturazione locali non di proprietà (ammortizzati al 20%)	777

	Costi EDP	Costi ristrutturazione locali non di proprietà	Totale
A. Esistenze iniziali	104	691	795
B. Aumenti:	35	372	407
B1. Acquisti	35	372	407
B2. Riprese di valore			
B3. Rivalutazioni			
B4. Altre variazioni			
C. Diminuzioni:	53	286	339
C1. Vendite			
C2. Rettifiche di valore	53	286	339
a) ammortamenti	53	286	339
b) svalutazioni durature			
C3. Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	86	777	863
E. Rivalutazioni totali			
F. Rettifiche totali	321	1.268	1.589
a) ammortamenti	321	1.268	1.589
b) svalutazioni durature			

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

5.1 Altre attività (voce 130)

Tale voce di euro 16.438 mila è così composta:

	31/12/02	31/12/01	Variazione
Crediti d'imposta e relativi interessi	521	429	21,45%
Ritenute d'acconto subite	17	13	30,77%
Acconti Irpeg, Irap e TFR	5.715	5.470	4,48%
Portafoglio assegni di c/c in lavorazione	4.153	9.736	-57,34%
Contropartite valutazioni contratti derivati	26	55	-52,73%
Crediti per imposte anticipate	1.021	608	67,93%
Altri residuali	4.985	3.903	27,72%
TOTALE	16.438	20.214	-18,68%

Tali crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

La voce "Crediti per imposte anticipate" è dettagliata all'interno della sezione 7.

L'entità delle imposte anticipate, incluse nella voce 130 "Altre attività", è descritta nella sezione 7.

Tra gli "Altri residuali" figurano 2.012 migliaia di euro di bonifici in arrivo da regolare in "stanza".

5.2 Ratei e risconti attivi (voce 140)

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

	31/12/02	31/12/01	Variazione
Ratei attivi:			
Interessi attivi su titoli	1.675	1.225	36,73%
Interessi su finanziamenti a clientela	3.398	2.993	13,53%
Interessi su contratti derivati	1.367	701	95,01%
Diversi	91	158	-42,41%
TOTALE RATEI	6.531	5.077	28,64%
Risconti attivi:			
Spese generali	241	287	-16,03%
Premi assicurativi	127	164	-22,56%
Diversi	29	13	123,08%
TOTALE RISCONTI	397	464	-14,44%
TOTALE RATEI E RISCONTI	6.928	5.541	25,03%

Sezione 6 - I debiti

6.1 Debiti verso banche (voce 10)

Di seguito si riporta la composizione per forma tecnica:

	31/12/02	31/12/01	Variazione
a) Operazioni pronti contro termine			
b) Prestito di titoli			
Altri debiti verso banche di cui:			
per conti correnti	4.854	7.658	-36,62%
per depositi	17.829	30.134	-40,83%
per mutui e altri finanziamenti	198	338	-41,42%
per altri rapporti			
TOTALE	22.881	38.130	-39,99%

6.2 Debiti verso clientela (voce 20) e debiti rappresentati da titoli (voce 30)

La composizione dei debiti verso clientela per forma tecnica è qui di seguito riportata:

	31/12/02	31/12/01	Variazione
a) Operazioni pronti contro termine	117.009	90.469	29,34%
b) Prestito di titoli			
Altri debiti verso la clientela di cui:	342.459	327.237	4,65%
conti correnti	309.466	291.209	6,27%
depositi a risparmio	32.800	35.969	-8,81%
altri rapporti	193	59	227,12%
Debiti rappresentati da titoli:	345.691	309.854	11,57%
certificati di deposito	25.842	26.978	-4,21%
obbligazioni di ns. emissione	319.848	282.764	13,11%
altri titoli	1	112	-99,11%

Sezione 7 - I fondi

Nella presente sezione sono commentati il fondo rischi su crediti, il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e i fondi per rischi e oneri.

7.1 Composizione dei "fondi rischi su crediti" (voce 90)

Il fondo è costituito a fronte di crediti in linea capitale anche al fine di usufruire del beneficio fiscale.

7.2 Variazioni nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti"

A. Esistenze iniziali	4.404
B. Aumenti	3.728
B.1 Accantonamenti	3.728
B.2 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	420
C.1 Utilizzi	420
C.2 Altre variazioni	
D. Importo finale	7.712

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

Saldo al 31.12.01	4.113
Utilizzo per indennizzi corrisposti nell'esercizio	1.334
Utilizzo per trasferimenti a fondi pensione	146
Accantonamento dell'esercizio	646
Saldo al 31.12.02	3.279

7.3 Fondi per rischi e oneri (voce 80)

La composizione della voce e la relativa movimentazione sono di seguito riportate:

	Saldo al 31/12/01	Utilizzi	Accanton.	Saldo al 31/12/02
a) Fondo quiescenza del personale	907	66	50	891
b) Fondo imposte e tasse	7.286	6.681	5.124	5.729
c) Altri fondi:				
- Fondo per garanzie rilasciate	393	4	8	397
- Fondo per opere sociali	145	23	76	198
- Fondo oneri futuri di personale	940	699	717	958
- Fondo rischi ed oneri diversi	0	0	350	350
Totale altri fondi	1.478	726	1.151	1.903
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	9.671	7.473	6.325	8.523

L'accantonamento di euro 350 mila al Fondo rischi ed oneri diversi è a fronte delle previsioni di perdite su revocatorie fallimentari.

Fondo di quiescenza del personale

Trattasi di fondo, senza personalità giuridica, integrativo del trattamento INPS. Il patrimonio del fondo è investito nelle attività della Banca.

Negli allegati è fornito il rendiconto e la relativa movimentazione.

Fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse risulta così costituito:

Fondo imposte e tasse	5.542
Fondo imposte differite IRPEG	182
Fondo imposte differite IRAP	5
TOTALE	5.729

Gli acconti IRPEG, IRAP già versati per l'esercizio ammontano a 5.549 migliaia di euro.

La fiscalità differita è di seguito descritta:

A seguito della pubblicazione del principio contabile n. 25 "trattamento contabile delle imposte sul reddito" elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed alle successive disposizioni applicative emanate dalla Banca d'Italia e Consob, a decorrere dal bilancio 1999 è effettuata la rilevazione della fiscalità differita con il criterio del balance sheet liability method.

La fiscalità differita deriva dalle differenze che si generano tra il valore attribuito alle attività ed alle passività secondo criteri civilistici ed il corrispondente valore determinato secondo criteri fiscali e dalle differenze temporanee conseguenti all'applicazione delle regole tributarie che presiedono alla determinazione del reddito d'impresa e che differiscono a volte dalle regole civilistiche che governano il calcolo del risultato d'esercizio. Dette differenze determinano maggiori o minori redditi imponibili e, di conseguenza, maggiori o minori imposte da pagare per futuri esercizi.

In ossequio al principio della prudenza, le attività per imposte anticipate (differenze temporanee deducibili) sono iscritte in bilancio, tra le "altre attività", se esiste la ragionevole certezza del loro recupero determinata sulla base dei redditi passati e sulle previsioni formulate nei piani pluriennali. La registrazione delle passività per imposte differite è sottoposta alla verifica che vi siano i presupposti perché l'onere fiscale latente si traduca in un onere effettivo.

7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

Le attività per imposte anticipate sono originate da differenze temporanee per:

- svalutazioni non dedotte su crediti in essere al 31.12.94 per le quali, ai sensi dell'art. 3, comma 107 della legge 549/95, è prevista la deducibilità in nove anni;
- svalutazioni dei crediti per cassa alla clientela, per la parte eccedente il limite di cui all'art. 71 comma 3 del D.P.R. n. 917/86, deducibili in quote costanti nei sette esercizi successivi;
- svalutazioni di partecipazioni;
- spese di cui nell'esercizio di competenza civilistica non sia ancora certa l'esistenza o determinabile in modo obiettivo l'ammontare (art. 75 comma 1 del D.P.R. n. 917/86).

Le aliquote applicate per il calcolo delle imposte anticipate sono le seguenti:

- IRPEG 36% per il 2002 e 34% per gli anni successivi.
- IRAP 4,75% per il 2002 e 4,25% per gli anni successivi.

1. Importo iniziale	608
2. Aumenti	755
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	755
2.2 Altri aumenti	
3. Diminuzioni	342
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	335
3.2 Altre diminuzioni	7
4. Importo finale	1.021

Le "Altre diminuzioni" si riferiscono alle modifiche delle aliquote IRPEG.

7.5 Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

La presente tabella si riferisce a plusvalenze per vendite di beni immobili e partecipazioni per le quali si beneficia della rateizzazione del pagamento delle imposte in cinque anni ai sensi dell'art. 54, comma 4 del D.P.R. n. 917/86.

1. Importo iniziale	320
2. Aumenti	24
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	24
2.2 Altri aumenti	
3. Diminuzioni	157
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	152
3.2 Altre diminuzioni	5
4. Importo finale	187

Le aliquote applicate sono le stesse già indicate a proposito delle imposte anticipate.

Le "Altre diminuzioni" si riferiscono alle modifiche delle aliquote IRPEG.

Con riferimento alla situazione fiscale della Banca si precisa che non sono ancora fiscalmente definiti gli esercizi dal 1997 al 2001.

Fondo per garanzie rilasciate

Detto fondo accoglie la stima prudenziale delle prevedibili perdite (analitiche e forfettarie) a fronte delle garanzie e degli impegni per crediti di firma rilasciati; garanzie e impegni analiticamente commentati nella Sezione 10.

Fondo oneri futuri

Il fondo, atto a fronteggiare oneri del personale di competenza dell'esercizio in corso per retribuzioni, gratificazioni e contributi sociali ancora da liquidare, risulta così composto:

Premi + VAP euro 958 mila

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

Patrimonio netto

La definizione analitica ed i saldi di bilancio delle voci contenute nella sezione 8 è quella di seguito esposta.

Voci costituenti il patrimonio netto della Banca:

	31/12/02	31/12/01
voce 100 Fondo per rischi bancari generali	5.268	5.268
voce 120 Capitale	7.668	7.410
voce 130 Sovrapprezzi di emissione	36.001	31.185
voce 140 Riserve:	18.311	17.479
a) riserva legale	16.063	15.235
b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
c) riserve statutarie	2.236	2.236
d) altre riserve:	12	8
Riserva da sopravvenienze attive (a norma art. 55 D.P.R. 917/86)	4	4
Riserva speciale ex art. 13 c. 6 D.LGS. 124/93	8	4
voce 150 Riserve di rivalutazione	4.461	4.461
voce 170 Utile d'esercizio	6.862	6.414
TOTALE PATRIMONIO NETTO	78.571	72.217

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto è fornita in allegato.

Relativamente alle singole voci si evidenzia quanto segue:

- *Fondo per rischi bancari generali*: nessuna variazione intervenuta.
- *Capitale sociale*: risulta interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da n. 7.302.936 azioni ordinarie aventi valore nominale di 1,05 euro cadauna a seguito della conversione in azioni del prestito obbligazionario convertibile scaduto il 1.7.2002. Quest'operazione ha comportato un aumento di Capitale sociale di 257,9 migliaia di euro e un aumento della Riserva sovrapprezzi azioni di 4.816 migliaia di euro.
- *Riserve di rivalutazione*: il dettaglio delle riserve di rivalutazione effettuate in esercizi precedenti in ottemperanza a specifiche leggi di rivalutazione monetaria è il seguente

Legge n. 72/1983	2.490
Legge n. 413/1991	1.971
TOTALE	4.461

In allegato è fornito il prospetto dei beni ancora in patrimonio per i quali sono state effettuate le predette rivalutazioni.

Inoltre si precisa che i vincoli sulla disponibilità delle voci componenti il patrimonio netto sono i seguenti:

- ai sensi dell'art. 16 c.1 del D.Lgs. n. 87/1992, fino a che l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio (euro 863 mila al 31/12/02) non sia completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire detto ammontare.

8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31/12/2002

Categorie/Valori	31/12/02 importo	31/12/01 importo
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	67.504	61.378
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	12.159	8.859
A.3 Elementi da dedurre		
A.4 Patrimonio di vigilanza	79.663	70.237
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	55.383	50.412
B.2 Rischi di mercato	1.230	550
- di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	1.230	550
- rischi di cambio		
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello		
B.4 Altri requisiti prudenziali		
B.5 Totale requisiti prudenziali	56.613	50.962
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate	808.759	728.029
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	8,35%	8,43%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	9,85%	9,65%

Sezione 9 - Altre voci del passivo

9.1 Altre passività (voce 50)

Tale voce risulta così composta:

	31/12/02	31/12/01	Variazione
Imposte e contributi da versare c/terzi	1.122	958	17,12%
Fornitori da liquidare	1.851	1.326	39,59%
Somme a disposizione di terzi	128	528	-75,76%
Competenze e contributi relativi al personale	744	739	0,68%
Differenziale pass. incassi portaf. di terzi	9.996	3.056	227,09%
Altre operazioni residuali	6.652	9.042	-26,43%
TOTALE	20.493	15.649	30,95%

Tra le "Altre operazioni residuali" figurano 4.180 migliaia di euro corrispondenti a bonifici in partenza da regolare in "stanza".

9.2 Ratei e risconti passivi (voce 60)

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

	31/12/02	31/12/01	Variazione
Ratei passivi:			
- Interessi passivi su certificati di deposito	317	356	-10,96%
- Interessi passivi su operazioni pronti contro termine di raccolta	770	601	28,12%
- Interessi passivi su ns. obbligazioni	3.982	4.072	-2,21%
- Interessi su contratti derivati	577	359	60,72%
- Diversi	45	129	-65,12%
TOTALE RATEI	5.691	5.517	3,15%
Risconti passivi:			
- Interessi su operazioni di portafoglio e finanziamenti	1.437	1.668	-13,85%
- Diversi	219	174	25,86%
TOTALE RISCONTI	1.656	1.842	-10,10%
TOTALE RATEI E RISCONTI	7.347	7.359	-0,16%

Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

10.1 Composizione della voce garanzie rilasciate (voce 10)

Le garanzie rilasciate dalla Banca sono così rappresentabili:

	31/12/02	31/12/01	Variazione
a) Crediti di firma di natura commerciale	63.667	68.047	-6,44%
b) Crediti di firma di natura finanziaria	18.426	10.003	84,20%
c) Attività costituite in garanzia			
TOTALE GENERALE	82.093	78.050	5,18%

10.2 Composizione della voce impegni (voce 20)

La composizione della voce impegni è la seguente:

	31/12/02	31/12/01	Variazione
Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	3.121	1.893	64,87%
Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	44.752	12.566	256,14%
TOTALE GENERALE	47.873	14.459	231,09%

Il rischio connesso alle garanzie rilasciate e agli impegni ad erogare fondi è valutato in modo analogo ai crediti per cassa ed è rettificato indirettamente, per la parte ritenuta di dubbio realizzo, con l'appostazione nel passivo di un apposito fondo per rischi e oneri.

Tra gli impegni a utilizzo incerto figurano 41.785 migliaia di euro di titoli da ricevere per put options a favore di clientela su nostri prestiti obbligazionari.

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

I titoli di proprietà impegnati per operazioni di pronti contro termine di raccolta ammontano a 116.658 migliaia di euro.

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

A fine esercizio la Banca non dispone di margini di affidamento disponibili.

10.5 Operazioni a termine

A fine esercizio la Banca aveva in essere le seguenti operazioni a termine:

Operazioni da regolare	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite:			
1.1 Titoli:			
- acquisti		3.094	
- vendite		1.712	
1.2 Valute:			
- valute contro valute		6.058	
- acquisti contro euro	638	8.537	
- vendite contro euro	279	8.512	
2. Depositi e finanziamenti:			
- da erogare		27	
- da ricevere		6.020	
3. Contratti derivati:			
3.1 Con scambio di capitali:			
a) titoli:			
- acquisti		41.785	
- vendite		20.012	
b) valute:			
- valute contro valute			
- acquisti contro euro			
- vendite contro euro			
c) altri valori:			
- acquisti			
- vendite			
3.2 Senza scambio di capitali:			
a) valute:			
- valute contro valute			
- acquisti contro euro			
- vendite contro euro			
b) altri valori:			
- acquisti	74.000		
- vendite	25.000		7.000

I contratti derivati senza scambio di capitali si riferiscono ad IRS a copertura di nostri prestiti obbligazionari. Nel caso di obbligazioni "strutturate" è segnalata anche l'opzione emessa sulla obbligazione stessa e l'opzione implicita negli IRS.

In particolare per quanto riguarda i contratti derivati con scambio di capitali:

- 41.785 sono put options a favore di clientela su nostri prestiti obbligazionari;
- 20.012 è un'opzione call venduta su nostri titoli di proprietà;
- 74.000 è costituito da un basic swap per 25.000 (di copertura di nostri prestiti obbligazionari), da un collar per 10.000, IRS di copertura di nostri prestiti obbligazionari per 32.000 e opzioni implicite sugli IRS per 7.000;
- 25.000 completa la rappresentazione del basic swap sopra citato;
- 7.000 sono opzioni emesse su nostri prestiti obbligazionari.

Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

11.1 Grandi rischi

- a) ammontare 96.993 migliaia di euro
 b) numero 7

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

Viene di seguito riportata la composizione degli impieghi creditizi per categorie di debitori:

	31/12/02	31/12/01	Variazione
a) Stati			
b) altri enti pubblici	1.262	600	110,33%
c) società non finanziarie	478.490	455.238	5,11%
d) società finanziarie	34.234	26.760	27,93%
e) famiglie produttrici	68.653	57.673	19,04%
f) altri operatori	141.874	128.407	10,49%
TOTALE	724.513	668.678	8,35%

11.3 Distribuzione dei crediti verso società non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La distribuzione dei crediti verso le società non finanziarie e famiglie produttrici residenti per comparto economico è così riepilogabile:

	31/12/02	31/12/01	Variazione
a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	98.551	93.716	5,16%
b) Altri servizi destinabili alla vendita	93.569	83.419	12,17%
c) Edilizia e opere pubbliche	50.693	45.770	10,76%
d) Altri prodotti industriali	50.049	41.184	21,53%
e) Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e della pesca	41.603	38.546	7,93%
f) Altre branche	212.555	210.053	1,19%
TOTALE	547.020	512.688	6,70%

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/02	31/12/01	Variazione
a) Stati			
b) altri enti pubblici	61	82	-25,61%
c) banche	243	207	17,39%
d) società non finanziarie	61.540	64.868	-5,13%
e) società finanziarie	14.687	6.782	116,56%
f) famiglie produttrici	2.097	2.248	-6,72%
g) altri operatori	3.465	3.863	-10,30%
TOTALE	82.093	78.050	5,18%

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale dei rapporti con le controparti, in base alla residenza delle stesse risulta così sintetizzabile:

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	TOTALE
1. Attivo	903.779	3.278	4.054	911.111
1.1 Crediti verso banche	29.658	317	778	30.753
1.2 Crediti verso clientela	724.375	26	112	724.513
1.3 Titoli	149.746	2.935	3.164	155.845
2. Passivo	822.209	4.559	1.272	828.040
2.1 Debiti verso banche	19.108	3.773		22.881
2.2 Debiti verso clientela	457.634	573	1.261	459.468
2.3 Debiti rappresentati da titoli	345.467	213	11	345.691
2.4 Altri conti				
3. Garanzie e impegni	127.423	2.543		129.966

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Al fine di fornire un quadro del rischio di liquidità e del rischio di interesse sopportati dalla Banca, è riportato il seguente prospetto

Voci/Durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata	Totale
	A Vista	Fino a 3 mesi	Fino a 12 mesi	Oltre 3 mesi fino a 1 anno Tasso fisso	Oltre 1 anno fino a 5 anni Tasso indiciz.	Oltre 5 anni Tasso fisso	Oltre 5 anni Tasso indiciz.		
1.00 Attivo									
1.01 Titoli del Tesoro rifinanziabili	203	372	140	13.661	7.522	35	720		22.653
1.02 Crediti verso banche	21.581		117					9.055	30.753
1.03 Crediti verso clientela	211.590	177.443	69.976	34.523	119.535	6.733	102.678	2.035	724.513
1.04 Obbligazioni e altri titoli di debito	4	37	4.054	14.335	43.078	772	68.567		130.847
1.05 Operazioni "fuori bilancio"	2	63.702	3.081	28.371	25.082	12	19.311		139.561
TOTALE ATTIVITA'	233.380	241.554	77.368	90.890	195.217	7.552	191.276	11.090	1.048.327
2.00 Passivo									
2.01 Debiti verso banche	5.151	17.568	92	70					22.881
2.02 Debiti verso clientela	342.380	107.753	9.328	7					459.468
2.03 Debiti rappresentati da titoli:									
- Obbligazioni	1.215	26.424	40.052	163.305	97.585	290	16.820		345.691
- Certificati di deposito	147	16.251	28.066	160.753	97.521	290	16.820		319.848
- Altri titoli	1.067	10.173	11.986	2.552	64				25.842
- Altri titoli	1								1
2.04 Passività subordinate									
2.05 Operazioni "fuori bilancio"	2.500	65.692	9.223	20.269	41.867	10			139.561
TOTALE PASSIVITA'	351.246	217.437	58.695	183.651	139.452	300	16.820		967.601

11.7 Attività e passività in valuta

Nell'ambito della situazione patrimoniale della Banca, sono identificabili le seguenti componenti in valuta espresse in euro

	31/12/02	31/12/01	Variazione
(a) Attività:	22.657	32.937	-31,21%
1. crediti verso banche	963	969	-0,62%
2. crediti verso clientela	21.471	31.737	-32,35%
3. titoli		19	
4. partecipazioni			
5. altri conti	223	212	5,19%
(b) Passività:	23.124	33.049	-30,03%
1. debiti verso banche	17.829	30.134	-40,83%
2. debiti verso clientela	5.295	2.915	81,65%
3. debiti rappresentati da titoli			
4. altri conti			

Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

12.1 Negoziazioni di titoli

Nell'esercizio non si sono verificate negoziazioni di titoli per conto terzi essendo il portafoglio titoli della Banca unico; conseguentemente le negoziazioni avvengono tutte in conto proprio.

12.2 Gestioni patrimoniali

I patrimoni gestiti per conto della clientela sono così rappresentati

	31/12/02
1. Titoli emessi dalla Banca che redige il bilancio	3
2. Altri titoli	74.524
TOTALE	74.527

La liquidità detenuta nell'ambito dei contratti di gestioni patrimoniali ammonta a euro 577 mila. Sono inoltre presenti 1.605 migliaia di euro di pronti contro termine.

12.3 Custodia ed amministrazione titoli

Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli (indicati al loro valore nominale) a custodia ed amministrazione

	31/12/02	31/12/01
a. Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	905.621	734.468
1) Titoli emessi dalla Banca che redige il bilancio	316.992	279.339
2) Altri titoli	588.629	455.129
b. Titoli di terzi depositati presso terzi	770.266	676.036
c. Titoli di proprietà depositati presso terzi	161.697	128.844

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/02	31/12/01
a) rettifiche "dare"		
1. conti correnti	1.302	1.204
2. portafoglio centrale	323.370	339.458
3. cassa		
4. altri conti	119.355	104.787
TOTALE RETTIFICHE "DARE"	444.027	445.449
b) rettifiche "avere"		
1. conti correnti	119.355	104.787
2. cedenti effetti e documenti	333.366	342.514
3. altri conti	1.302	1.204
TOTALE RETTIFICHE "AVERE"	454.023	448.505

12.5 Altre operazioni

A fine esercizio, e nell'ambito dell'attività di intermediazione per conto terzi, sono in essere:

	31/12/02	31/12/01	Variazione
Assegni circolari in bianco di altri istituti	1.467.329	690.520	112,50%
Cassette di sicurezza	3.532	3.202	10,31%
TOTALE	1.470.861	693.722	112,02%

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli interessi

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

Gli interessi attivi e proventi assimilati sono così composti

	31/12/02	31/12/01	Variazione
a) Su crediti verso banche	2.487	1.174	111,84%
di cui:			
- su crediti verso banche centrali	237	277	-14,44%
b) Su crediti verso clientela	39.355	41.198	-4,47%
di cui			
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione			
c) Su titoli di debito	4.868	6.321	-22,99%
d) Altri interessi attivi	11	14	-21,43%
e) Saldo positivo dei differenziali operazioni di "copertura"	70		
TOTALE	46.791	48.707	-3,93%

1.2 Interessi passivi e oneri assimilati (voce 20)

Gli interessi passivi e oneri assimilati sono così composti

	31/12/02	31/12/01	Variazione
a) su debiti verso banche	417	1.070	-61,03%
b) su debiti verso clientela	8.206	8.785	-6,59%
c) su debiti rappresentati da titoli	11.469	12.006	-4,47%
di cui:			
- su certificati di deposito	795	879	-9,56%
d) su fondi di terzi in amministrazione			
e) su passività subordinate			
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura"		56	
TOTALE	20.092	21.917	-8,33%

1.3 Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

a) su attività in valuta euro 640 mila.

Gli interessi attivi e proventi assimilati maturati su attività in valuta sono stati prodotti essenzialmente da finanziamenti in valuta.

Gli interessi su crediti verso clientela non comprendono interessi di mora su crediti in sofferenza pari a euro 190 mila, mentre gli interessi su titoli di debito non comprendono gli interessi sul titolo immobilizzato pari a euro 462 mila in quanto interamente svalutati.

Gli interessi attivi rivenienti da rapporti con la Capogruppo ammontano ad euro 99 mila.

1.4 Dettaglio della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

a) su passività in valuta euro 382 mila.

Gli interessi passivi e oneri assimilati su passività in valuta sono attribuibili essenzialmente a interessi passivi su depositi in valuta di Banche.

Gli interessi passivi per rapporti con la Capogruppo ammontano ad euro 37 mila.

1.5 Dividendi e altri proventi (voce 30)

I dividendi su azioni, quote e altri titoli di capitale nonché su partecipazioni in imprese non del gruppo ammontano ad euro 22 mila e includono il credito d'imposta sui dividendi.

Sezione 2 - Le commissioni

2.1 Composizione delle Commissioni attive (voce 40)

I ricavi per commissioni attive presentano la seguente composizione

	31/12/02	31/12/01	Variazione
a) garanzie rilasciate	549	573	-4,19%
b) derivati su crediti			
c) servizi di gestione, intermediaz. e consulenza:	4.363	5.070	-13,94%
1. negoziazione di titoli	268	315	-14,92%
2. negoziazione di valute	88	138	-36,23%
3. gestioni patrimoniali	316	384	-17,71%
3.1. individuali	316	384	-17,71%
3.2. collettive			
4. custodia e amministr. di titoli	2.289	2.742	-16,52%
5. banca depositaria			
6. collocamento di titoli	104	146	-28,77%
7. raccolta ordini	469	606	-22,61%
8. attività di consulenza			
9. Distribuzione di servizi di terzi	829	739	12,18%
9.1. gestioni patrimoniali			
9.1.1 individuali			
9.1.2 collettive			
9.2. prodotti assicurativi	318	244	30,33%
9.3. altri prodotti	511	495	3,23%
d) servizi di incasso e pagamento	2.382	2.172	9,67%
e) servizi di servicing per operaz. di cartolarizzazione			
f) esercizio di esattorie e ricevitorie			
g) altri servizi	3.395	2.254	50,62%
TOTALE	10.689	10.069	6,16%

2.2 Dettaglio delle Commissioni attive (voce 40)

Canali distributivi dei prodotti e servizi

	31/12/02	31/12/01	Variazione
a) presso propri sportelli:	1.249	1.269	-1,58%
1. gestioni patrimoniali	316	384	-17,71%
2. collocamento di titoli	104	146	-28,77%
3. servizi e prodotti di terzi	829	739	12,18%
b) offerta fuori sede:			
1. gestioni patrimoniali			
2. collocamento di titoli			
3. servizi e prodotti di terzi			
TOTALE	1.249	1.269	-1,58%

2.3 Composizione delle Commissioni passive (voce 50)

	31/12/02	31/12/01	Variazione
a) garanzie ricevute	21	23	-8,70%
b) derivati su crediti			
c) servizi di gestione e intermediazione:	94	115	-18,26%
1. negoziazione di titoli	17	15	13,33%
2. negoziazione di valute			
3. gestioni patrimoniali	19	59	-67,80%
3.1. portafoglio proprio			
3.2. portafoglio di terzi	19	59	
4. custodia e amministr. di titoli	58	41	41,46%
5. collocamento di titoli			
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi			
c) servizi di incasso e pagamento	525	623	-15,73%
d) altri servizi	885	982	-9,88%
TOTALE	1.525	1.743	-12,51%

Tra le commissioni attive figurano euro 43 mila nei confronti di So.Fi.Ba.R. Spa e tra quelle passive euro 28 mila nei confronti della Capogruppo.

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale 31/12/2002	Totale 31/12/2001	Variaz.
A1. Rivalutazioni	57			57	101	-43,56%
A2. Svalutazioni	614			614	209	193,78%
B. Altri profitti/perdite	729	263		992	1.145	-13,36%
TOTALE	172	263		435	1.037	-58,05%

Relativamente agli altri profitti da operazioni su titoli, si precisa che essi sono stati generati da operazioni su:

1. Titoli di Stato	484
2. Altri titoli di debito	51
3. Titoli di capitale	-363
4. Contratti derivati su titoli	
TOTALE	172

Sezione 4 - Le spese amministrative

Le spese amministrative includono costi per il personale dipendente per complessivi 11.396 migliaia di euro, la cui ripartizione è già fornita nel conto economico.

Si evidenzia, di seguito, il numero del personale dipendente suddiviso per categoria come media aritmetica dei dipendenti in essere a fine esercizio 2001 e 2002.

Il numero dei dipendenti "part-time" è indicato come metà degli effettivi, metodo usato nella matrice dei conti come da istruzioni di Banca d'Italia.

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Media	2002	2001
a) Dirigenti	2	2	2
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	25	25	25
c) Restante personale	184	187	181
TOTALE	211	214	208

Le altre spese amministrative, pari a 9.284 migliaia di euro, per l'esercizio 2002, sono così composte:

	31/12/02	31/12/01	Variazione
Spese per servizi professionali	397	344	15,41%
di cui:			
Spese legali e notarili	146	112	30,36%
Spese per informazioni e consulenze su finanziamenti	126	120	5,00%
Spese per informazioni e consulenze varie	125	112	11,61%
Spese per beni e servizi non professionali	6.032	5.609	7,54%
di cui:			
Spese di cancelleria, libri e stampati	301	248	21,37%
Spese di posta, telefono e per trasmissione dati	839	591	41,96%
Spese di pulizia locali	224	210	6,67%
Spese di illuminazione e riscaldamento	346	328	5,49%
Spese di trasporto e viaggi	355	293	21,16%
Contributi associativi	63	53	18,87%
Compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale	312	313	-0,32%
Interventi al Fondo Interbancario di tutela dei Depositi		4	
Spese per manutenzioni e riparazioni	600	609	-1,48%
Spese di pubblicità e rappresentanza	304	393	-22,65%
Spese per elaborazione automatica dei dati	2.184	2.097	4,15%
Altre spese	504	470	7,23%
Premi assicurativi	461	419	10,02%
Canoni fitti passivi	662	574	15,33%
Imposte indirette e tasse	1.732	1.688	2,61%
TOTALE	9.284	8.634	7,53%

Le erogazioni per opere sociali ammontano ad euro 23 mila.

Tra le spese amministrative figurano euro 168 mila nei confronti della Capogruppo.

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)

La composizione di tale voce è la seguente

	31.12.02
a) Rettifiche di valore su crediti	637
di cui:	
rettifiche forfettarie per rischio paese	
altre rettifiche forfettarie	
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	8
di cui:	
accantonamenti forfettari per rischio paese	
altri accantonamenti forfettari	
TOTALE	645

5.2 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono indicati in maniera distinta nelle apposite tabelle fornite per la movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

5.3 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)

Le riprese di valore ammontano ad euro 683 mila sui crediti di cui euro 224 mila da incasso (dei quali euro 189 mila di interessi di mora), euro 247 mila passati a perdite in precedenti esercizi ed euro 208 mila di interessi su titolo Argentino immobilizzato passato da Crediti verso clientela del 2001 a Titoli immobilizzati e ad euro 4 mila sulle garanzie e impegni.

5.4 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti (voce 140)

Il Fondo è stato alimentato per 3.728 migliaia di euro.

5.5 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie si riferiscono alla svalutazione di 2.446 migliaia di euro sul titolo immobilizzato e all'importo di euro 208 mila corrispondenti agli interessi sul medesimo titolo di competenza del 2001 passati da Crediti verso clientela a Titoli immobilizzati, alla svalutazione di euro 107 mila dell'Alimola Srl e di euro 16 mila dell'Infortunistica Romagnola Srl.

	31.12.02
Partecipazione controllata	107
Partecipazione collegata	16
Titolo immobilizzato	2.654
TOTALE	2.777

5.6 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 160)

Non si sono verificate nell'esercizio riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie.

5.7 Variazione del fondo per rischi bancari generali (voce 210)

Non è stata registrata nessuna variazione nel fondo per rischi bancari generali.

Si tratta del Fondo previsto dalla vigente normativa a fronte di generici rischi connessi con l'attività bancaria.

5.8 Accantonamenti per rischi e oneri (voce 100)

La natura del movimento di euro 350 mila è descritta alla sezione 7.3 della nota integrativa parte B.

Sezione 6 - Altre voci del conto economico (voci 70, 110, 180, 190 e 220)

6.1 Altri proventi di gestione (voce 70)

Gli altri proventi di gestione comprendono:

	31/12/02	31/12/01	Variazione
Recuperi per bonifici regolati in stanza	281	298	-5,70%
Fitti attivi	260	279	-6,81%
Recupero di costi a carico di terzi	640	602	6,31%
Rimborsi e recuperi su depositi e conti correnti passivi	1.048	989	5,97%
Rimborso bolli	1.249	1.180	5,85%
Altri proventi	8	5	60,00%
TOTALE	3.486	3.353	3,97%

La suddetta voce comprende euro 151 mila nei confronti della Capogruppo.

6.2 Altri oneri di gestione (voce 110)

	31/12/02	31/12/01	Variazione
Rimborsi di interessi per bonifici regolati in stanza	370	429	-13,75%
TOTALE	370	429	-13,75%

6.3 Proventi straordinari (voce 180)

La voce comprende:

	31/12/02
Eccedenza fondo imposte e tasse	782
Utili da realizzo immobili e mobili	90
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	198
TOTALE	1.070

6.4 Oneri straordinari (voce 190)

La voce comprende:

	31/12/02
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	306
TOTALE	306

La voce sopravvenienze passive si riferisce principalmente ad oneri relativi ad esercizi precedenti.

6.5 Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

	31/12/02
1. Imposte correnti	5.100
2. Variazioni delle imposte anticipate	-413
3. Variazione delle imposte differite	-133
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	4.554

Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico*7.1 Distribuzione territoriale dei proventi*

Non riportata perché non significativa dato l'ambito locale in cui la Banca opera.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci

Gli emolumenti verso gli organi sociali (D.1.1) comprendono compensi verso amministratori per euro 243 mila e compensi verso i sindaci per euro 69 mila.

Al 31 dicembre 2002 i crediti erogati ad amministratori della Banca (D.1.2) sono pari a 28.517 migliaia di euro, mentre le garanzie prestate dalla Banca a favore degli stessi (D.1.2) ammontano a 3.772 migliaia di euro. Tali affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 del T.U. delle leggi in materia bancaria.

Sezione2 - Impresa capogruppo o banca comunitaria controllante

2.1 Denominazione

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

2.2 Sede

Piazza Garibaldi, 6 - RAVENNA

ALLEGATI

Gli allegati, di seguito elencati, contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

- Rendiconto annuale del fondo di previdenza
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto
- Prospetto delle rivalutazioni effettuate e degli immobili di proprietà
- Elenco delle partecipazioni
- Bilancio della società controllata e società collegata





**RENDICONTO ANNUALE FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA
DELLA BANCA DI IMOLA SPA AL 31.12.2002**

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO 2002

Saldo al 31.12.2001		907.414,91
Contributo straordinario a carico Banca	48.266,66	
Differenze di cassa prescritte	1.300,77	
Totale apporti		49.567,43
Pensioni erogate	66.156,74	
Totale uscite		66.156,74
Saldo al 31.12.2002		890.825,60

Il saldo sopra esposto copre integralmente la riserva matematica.

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2002 (in migliaia di euro)

	2002	2001
FONDI UTILIZZATI E IMPIEGATI:		
<i>UTILIZZO DI FONDI GENERATI DALLA GESTIONE REDDITUALE:</i>		
Utilizzo fondi di quiescenza e per obblighi simili	66	65
Utilizzo fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.480	440
Utilizzo fondo imposte e tasse	6.681	5.696
Utilizzo altri fondi	1.146	863
<i>ALTRI FONDI IMPIEGATI: INCREMENTI (DECREMENTI)</i>		
Cassa e disponibilità	-111	858
Distribuzione dividendi esercizio precedente	5.505	5.103
Titoli	29.412	-14.376
Crediti verso clientela	55.835	107.508
Immobilizzazioni materiali	-3	-854
Immobilizzazioni Immateriali	68	223
Partecipazioni	-10	-302
Altre attività	-3.776	4.041
Ratei attivi	1.454	-739
Risconti attivi	-67	194
Crediti verso banche	-7.938	-2.679
TOTALE FONDI UTILIZZATI E IMPIEGATI	89.742	106.041

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2002 (in migliaia di euro)

	2002	2001
FONDI GENERATI E RACCOLTI:		
<i>FONDI GENERATI DALLA GESTIONE REDDITUALE:</i>		
Utile d'esercizio	6.862	6.414
Variaz. positiva del fondo rischi bancari generali		930
Accantonamento al fondo di quiescenza e per obblighi simili	50	59
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	646	595
Accantonamento al fondo imposte e tasse	5.124	5.812
Accantonamento altri fondi	4.803	4.309
<i>ALTRI FONDI RACCOLTI: INCREMENTI (DECREMENTI)</i>		
Debiti verso clientela	77.599	84.515
Debiti verso banche	-15.249	1.733
Altre passività	4.844	1.810
Ratei passivi	174	-256
Risconti passivi	-185	120
<i>AUMENTO DI CAPITALE A PAGAMENTO:</i>		
Capitale	258	
Sovraprezzo di emissione azioni	4.816	
TOTALE FONDI GENERATI E RACCOLTI	89.742	106.041

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO PER L'ESERCIZIO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva da sovrapprezzi di emissione	Fondo rischi bancari generali
PATRIMONIO NETTO					
AL 31 DICEMBRE 2001	7.410	15.235	2.236	31.185	5.268
AUMENTO CAPITALE SOCIALE	258			4.816	
<i>RIPARTIZIONE DEGLI UTILI:</i>					
(come deliberato dall'Assemblea Ordinaria del 22 Aprile 2002)					
- alla riserva ordinaria		828			
- ai soci per dividendo in ragione di euro 0,78 per azione					
- al fondo opere sociali					
- alla riserva speciale ex Art. 13 c.6 D.LGS. 124/93					
<i>AUMENTI PER DIVIDENDI</i>					
<i>ESERCIZIO 1996 PRESCRITTI</i>					
<i>ACCANTONAMENTO AL FONDO</i>					
<i>RISCHI BANCARI GENERALI</i>					
<i>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</i>					
PATRIMONIO NETTO					
AL 31 DICEMBRE 2002	7.668	16.063	2.236	36.001	5.268

VARIAZIONE NEL NUMERO DEI SOCI:	3.544
Soci ammessi nell'anno	402
Soci cessati nell'anno	-198
SOCI AL 31 DICEMBRE 2002	3.748

CHIUSO AL 31.12.2002 (in migliaia di euro)

Riserve di rivalutazioni L.72/83 e 413/91	Riserva per acquisto azioni sociali indisponibile	Riserva da sopravvenienze attive	Riserva speciale ex art. 13 c.6 D.LGS. 124/93	Utile netto dell'esercizio	Totale
4.461	0	4	4	6.414	72.217
					5.074
				-828	
				-5.505	-5.505
				-77	-77
			4	-4	
				6.862	6.862
4.461	0	4	8	6.862	78.571

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE SU IMMOBILI AL 31.12.2002

Descrizione dei cespiti	Rivalutazioni						VALORE DI BILANCIO
	Costo storico	Legge n. 576 del 2/12/1975	Legge n. 72 del 19/3/1983	Legge n. 413 del 30/12/1991	Totale iscritto Immobili	Fondo Ammor- tamento	
A) IMMOBILI STRUMENTALI							
IMOLA - Via Emilia 196	2.882.688,11	0,00	0,00	286.032,01	3.168.720,12	624.938,67	2.543.781,45
IMOLA - Via Appia 21 - Via S. Pier Crisologo	232.991,88	183.161,54	1.945.217,91	909.125,10	3.270.496,43	1.895.192,81	1.375.303,62
IMOLA - Via S. Pier Crisologo 36	36.151,98	0,00	46.429,48	3.369,03	85.950,49	71.267,27	14.683,22
IMOLA - Via Callegherie dal 39 al 51	363.697,22	0,00	0,00	0,00	363.697,22	109.109,17	254.588,05
IMOLA - Via Casoni 1 - Via Amendola 67	159.746,81	0,00	121.712,63	79.633,34	361.092,78	193.052,52	168.040,26
IMOLA - Via Einaudi, 2	1.358.106,35	0,00	0,00	0,00	1.358.106,35	194.692,41	1.163.413,94
IMOLA - Via Romagnoli, 1 - Via Einaudi	645.094,83	0,00	0,00	0,00	645.094,83	96.764,22	548.330,61
IMOLA - Via Tommaso Campanella, 29	220.158,95	0,00	0,00	0,00	220.158,95	26.419,08	193.739,87
BUBANO com. MORDANO - Via Lume 1854	52.614,78	0,00	94.641,71	66.707,71	213.964,20	145.036,33	68.927,87
CASTELBOLOGNESE - Via Emilia Levante 28	634.990,19	0,00	0,00	0,00	634.990,19	114.298,24	520.691,95
CASTEL GUELFO - Via Gramsci, 5/d	362.872,59	0,00	0,00	0,00	362.872,59	87.089,43	275.783,16
CASTEL S. PIETRO - Piazza Garibaldi, 1	810.325,72	0,00	0,00	128.447,89	938.773,61	746.208,68	192.564,93
CASTEL S. PIETRO - piazzale Dante, 10	106.508,29	0,00	0,00	0,00	106.508,29	31.952,49	74.555,80
MORDANO - Via Borgo Gen.Vitali 23/25	70.435,76	0,00	29.507,84	48.671,78	148.615,38	99.618,15	48.997,23
OZZANO EMILIA - Via Emilia, 216	963.137,96	0,00	0,00	0,00	963.137,96	173.364,83	789.773,13
PONTICELLI com. IMOLA - Via Montanara 252	89.535,56	0,00	20.052,76	27.714,65	137.302,97	37.880,19	99.422,78
SASSO MORELLI com. IMOLA - Via Correcchio 76/a	1.381,11	0,00	7.494,12	14.711,75	23.586,98	11.433,91	12.153,07
SESTO IMOLESE com. IMOLA - Via Marchi, 8/10	199.763,40	0,00	0,00	0,00	199.763,40	53.936,11	145.827,29
SPAZZATE SASSATELLI com. IMOLA - Via Cardinala 11	2.478,99	0,00	18.076,00	8.424,04	28.979,03	17.591,92	11.387,11
VILLANOVA com. CASTENASO - Via Tosarelli ang. Via Merighi	736.254,20	0,00	0,00	329.288,40	1.065.542,60	859.644,46	205.898,14
TOTALE (A)	9.928.934,68	183.161,54	2.283.132,45	1.902.125,70	14.297.354,37	5.589.490,89	8.707.863,48
B) IMMOBILI CIVILI							
IMOLA - Via Casoni 1 - Via Amendola 67	3.630,61	0,00	2.766,20	1.809,85	8.206,66	4.141,36	4.065,30
IMOLA - Via Giudei 6	71.792,36	0,00	0,00	326,83	72.119,19	1.439,16	70.680,03
BOLOGNA - Via Bainsizza, 1/3	341.469,94	0,00	0,00	43.313,04	384.782,98	110.199,58	274.583,40
BUBANO com. MORDANO - Via Lume, 1856	17.222,32	0,00	0,00	21.926,56	39.148,88	1.478,21	37.670,67
MORDANO - Via Borgo Gen.Vitali 23/25	29.412,73	0,00	12.321,96	20.324,47	62.059,16	39.737,00	22.322,16
PONTICELLI com. IMOLA - Via Montanara 252	71.867,20	0,00	16.095,69	22.245,63	110.208,52	27.098,91	83.109,61
SASSO MORELLI com. IMOLA - Via Correcchio 76/a	1.569,44	0,00	8.516,04	16.717,89	26.803,37	12.188,97	14.614,40
VILLA FONTANA com. MEDICINA - Via Dalla Valle, 49	166.361,52	0,00	0,00	0,00	166.361,52	0,00	166.361,52
TOTALE (B)	703.326,12	0,00	39.699,89	126.664,27	869.690,28	196.283,19	673.407,09
C) IMMOBILI STRUMENTALI PER NATURA							
IMOLA - Via Emilia 194	161.717,82	0,00	0,00	12.328,15	174.045,97	59.677,33	114.368,64
IMOLA - Via Emilia 200	4.002,54	0,00	0,00	42.995,47	46.998,01	19.303,75	27.694,26
IMOLA - Via Giudei 8	81.117,18	0,00	0,00	255,36	81.372,54	3.565,61	77.806,93
IMOLA - Via Tommaso Moro, 7	103.034,92	0,00	0,00	0,00	103.034,92	9.273,15	93.761,77
IMOLA - Via Tommaso Moro, 5	103.034,92	0,00	0,00	0,00	103.034,92	9.273,15	93.761,77
IMOLA - Via Puccini 36	216.984,91	0,00	0,00	0,00	216.984,91	3.254,77	213.730,14
CASTEL S. PIETRO - Piazza Garibaldi	133.912,98	0,00	0,00	21.227,07	155.140,05	123.317,11	31.822,94
SPAZZATE SASSATELLI com. IMOLA - Via Cardinala, 11	337,45	0,00	0,00	6.006,85	6.344,30	465,94	5.878,36
TOTALE (C)	804.142,72	0,00	0,00	82.812,90	886.955,62	228.130,81	658.824,81
D) LAVORI IMMOBILIARI IN CORSO							
CASTENASO - Via Tosarelli ang. Via Merighi	514.860,84	0,00	0,00	0,00	514.860,84	0,00	514.860,84
TOTALE (D)	514.860,84	0,00	0,00	0,00	514.860,84	0,00	514.860,84
TOTALE GENERALE IMMOBILI	11.951.264,36	183.161,54	2.322.832,34	2.111.602,87	16.568.861,11	6.013.904,89	10.554.956,22

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE SU MOBILI E IMPIANTI AL 31.12.2002

Descrizione dei cespiti	Costo storico	Rivalutazione Legge n. 72 19/3/1983	Totale al lordo Fondo Ammor- tamento	Fondo Ammor- tamento	TOTALE A BILANCIO
Arredamenti	281.423,87	0,00	281.423,87	243.718,09	37.705,77
Mobili	2.010.962,22	26.035,61	2.036.997,83	1.686.539,93	350.457,90
Impianti e macchine per elaborazione automatica dei dati	2.544.222,41	0,00	2.544.222,41	2.213.369,89	330.852,52
Impianti, macchine ed altre attrezzature non ad uso elaborazione automatica dei dati	3.987.361,80	14.974,20	4.002.336,00	3.225.650,56	776.685,44
Impianti, macchine ed altre attrezzature non ad uso elaborazione automatica dei dati acquistati per reinvestimento fondo ex art. 54 DPR 597/73	16.138,55	3.036,50	19.175,05	19.175,05	0,00
Automezzi e mezzi di trasporto interno	256.649,19	0,00	256.649,19	179.262,79	77.386,40
TOTALI	9.096.758,04	44.046,31	9.140.804,35	7.567.716,31	1.573.088,04

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2002

Denominazione	Località	N. azioni o quote possedute
Società controllata:		
Alimola Srl	Imola	99.000
Società collegata:		
Infortunistica Romagnola Srl	Imola	33.000
Altre Società ed Enti:		
C.S.E. Centro Servizi Elettronici Srl	S. Lazzaro	1.264.000
Unione Fiduciaria Spa	Milano	4.320
Euros Spa - Cefor & Istinform Consulting	Roma	29.771
Società Aeroporto Guglielmo Marconi Spa	Bologna	11.612
Servizi Interbancari Spa	Roma	3.000
S.I.A. - Società Interbancaria per l'Automazione Spa	Milano	1.004
Swift - Society for Worldwide Interbank Financial Telecom.	Bruxelles	3
Cars Soc. Coop. a r.l.	Imola	50
Coop. Adriatica Soc. Coop. a r.l.	Bologna	1
Fiera del Santerno Srl in liquidazione	Imola	2.975
CA.RI.CE.SE. Società consortile	Bologna	154.236
S.T.A.I. Soc. Cons. r.l.	Dozza	10
Centrosim Spa	Milano	1.000
SSB Società per i Servizi Bancari Spa	Milano	3.012
Siteba Spa	Roma	2.000
GE.RI.CO. Coop.a r.l.	Imola	50
Imola Scalo Spa	Imola	5.000
TOTALE		

Valore nominale unitario	Valore nominale complessivo	Valore di bilancio al lordo dei fondi	Fondo di svalutazione	Valore di bilancio	% di partecipaz.
1,00	99.000,00	131.895,27	107.309,38	24.585,89	100,000%
1,00	33.000,00	33.000,00	15.532,22	17.467,78	50,000%
1,00	1.264.000,00	354.609,76	0	354.609,76	15,800%
5,50	23.760,00	28.136,57	28.136,57	0,00	0,400%
0,52	15.480,92	16.526,62	16.526,62	0,00	0,151%
1,00	11.612,00	1.187,21	1.032,92	154,29	0,045%
0,60	1.800,00	1.563,90	1.047,44	516,46	0,007%
0,52	522,08	614,45	614,45	0,00	0,003%
125,00	375,00	622,06	0	622,06	0,003%
5,16	258,00	258,23	258,23	0,00	1,434%
394,20	394,20	172,20	172,20	0,00	0,001%
0,52	1.547,00	3.072,92	3.072,92	0,00	8,500%
0,51	78.660,36	81.327,77	0	81.327,77	5,246%
259,00	2.590,00	2.582,28	1.032,91	1.549,37	2,513%
60,00	60.000,00	51.645,69	0	51.645,69	0,500%
0,13	391,56	186,67	186,67	0,00	0,004%
0,52	1.040,00	1.086,52	1.086,52	0,00	0,040%
516,45	25.822,50	25.822,84	25.822,84	0,00	1,340%
5,16	25.800,00	25.822,84	0	25.822,84	5,000%
	1.646.053,62	760.133,80	201.831,89	558.301,91	

SOCIETÀ CONTROLLATA E SOCIETÀ COLLEGATA





ALIMOLA SRL (UNIPERSONALE)

Sede Legale: Via Emilia n. 200 - IMOLA (BO)

Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione

al registro delle imprese di BOLOGNA n. 01716711203

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 366229

Capitale sociale 99.000,00 Euro interamente versato

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002
approvato dall'Assemblea dei Soci l'11 aprile 2003

STATO PATRIMONIALE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2002

Forma abbreviata

ATTIVO

	2002		2001
	Parziali	Totali	
B	IMMOBILIZZAZIONI		
B.I		39.401	24.304
		23.757-	16.103 -
		15.644	8.201
B.II		87.762	64.070
		20.595-	14.323 -
		67.167	49.747
B.III		-	1.802
		82.811	59.750
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
C.II		823.379	559.107
		6.758	1.753
C.IV			
		830.137	560.860
D		1.033	8.528
		1.033	8.528
TOTALE ATTIVO		913.981	629.138

STATO PATRIMONIALE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2002

PASSIVO		2002		2001
		Parziali	Totali	
A	PATRIMONIO NETTO			
<i>I</i>	<i>Capitale Sociale</i>		99.000	99.000
<i>IV</i>	<i>Riserva legale</i>		-	-
<i>VI</i>	<i>Riserva statutaria</i>		-	-
<i>VII</i>	<i>Altre riserve</i>			
	<i>riserva da arrotondamento euro</i>		1-	
	<i>fondo copertura future perdite</i>		32.896	1
<i>VIII</i>	<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>			41.513-
<i>IX</i>	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>		107.309-	27.767-
TOTALE PATRIMONIO NETTO			24.586	29.721
C	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE		9.334	4.713
D	DEBITI			
	esigibili entro l'esercizio successivo		868.042	594.704
E	RATEI E RISCOINTI PASSIVI		12.019	-
TOTALE PASSIVO			913.981	629.138

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2002

CONTO ECONOMICO		2002		2001
		Parziali	Totali	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		569.511	317.548
5	Altri ricavi		1.063	72
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			570.574	317.620
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-	5.540
7	Servizi		511.819	234.455
8	Godimento beni di terzi		17.785	9.306
9	Oneri per il personale dipendente			
9.a	Salari e stipendi	72.603		40.310
9.b	Oneri sociali	21.779		11.405
9.c	Trattamento di fine rapporto	4.639		2.847
9.e	Altri costi (inail)	474		-
	TOTALE ONERI PER IL PERSONALE DIPENDENTE		99.495	54.562
10	Ammortamenti e svalutazioni			
10.a	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	7.654		4.357
10.b	Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.280		4.376
10.d	Svalutazione crediti attivo circolante	5.332		-
	TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		19.266	8.733
14	Oneri diversi di gestione		1.152	12.264
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			649.517	324.860
DIFFERENZA TRA COSTI E VALORE DELLA PRODUZIONE			78.943-	7.240-
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16	Altri proventi finanziari			
16.d	Proventi diversi dai precedenti	149		3
	TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI		149	3
17	Interessi ed altri oneri finanziari			
17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	25.669		16.735
	TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		25.669	16.735
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			25.520-	16.732-
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20	Proventi straordinari (sopravv. attive)		1.348	429
21	Oneri straordinari (sopravv. passive)		1.140	682
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			208	253-
RISULTATO ANTE IMPOSTE			104.255-	24.225-
22	Imposte sul reddito di esercizio		3.054	3.542
23	RISULTATO DI ESERCIZIO		107.309-	27.767-

INFORTUNISTICA ROMAGNOLA SRL

Sede legale: Via S. Pier Grisologo n. 18 - IMOLA BO

Codice Fiscale, Partita IVA e

iscrizione al registro delle imprese di Bologna n. 02020021206

Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 406977

Capitale sociale 66.000,00 Euro interamente versato

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002
approvato dall'Assemblea dei Soci il 13 marzo 2003

STATO PATRIMONIALE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2002

Forma abbreviata

ATTIVO

		2002		2001
		Parziali	Totali	
B	IMMOBILIZZAZIONI			
<i>B.I</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>			
B.I.90	Immobilizzazioni immateriali lorde		5.925	5.925
B.I.91	Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali		3.530-	2.345-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			2.395	3.580
<i>B.II</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>			
B.II.90	Immobilizzazioni materiali lorde		6.440	6.151
B.II.91	Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali		1.045-	637-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			5.395	5.514
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE esigibili oltre l'esercizio successivo	150	150	150 150
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			7.940	9.244
C	ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>C.I</i>	<i>RIMANENZE</i>		-	65
<i>C.II</i>	<i>CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</i>		16.937	17.674
	esigibili entro l'esercizio successivo	16.937		17.674
<i>C.IV</i>	<i>DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>		23.416	23.410
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			40.353	41.149
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI			
<i>D.II</i>	<i>Altri ratei e risconti attivi</i>		1.581	2.737
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			1.581	2.737
TOTALE ATTIVO			49.874	53.130

STATO PATRIMONIALE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2002

PASSIVO	2002		2001
	Parziali	Totali	
A	PATRIMONIO NETTO		
A.I		66.000	66.000
A.VII			3
A.VIII		21.990-	21.613-
A.IX		9.076-	377-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		34.934	44.013
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
		3.397	2.183
D	DEBITI		
		10.155	5.778
	10.155		5.778
E	RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
E.II		1.388	1.156
TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI		1.388	1.156
TOTALE PASSIVO		49.874	53.130

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2002

CONTO ECONOMICO		2002		2001
		Parziali	Totali	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		36.288	38.804
A.5	Altri ricavi e proventi		85	541
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	85		541
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			36.373	39.345
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-	148
B.7	Costi per servizi		12.210	13.674
B.8	Costi per godimento di beni di terzi		6.511	6.393
B.9	Costi per il personale		22.740	17.932
B.9.a	Salari e stipendi	16.614		16.478
B.9.b	Oneri sociali	4.728		233
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	1.398		1.221
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		1.594	1.576
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.185		1.185
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	409		391
B.14	Oneri diversi di gestione		2.346	1.023
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			45.401	40.746
Differenza tra valore e costi della produzione			9.028-	1.401-
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C.16	Altri proventi finanziari		591	700
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	591		700
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	591		700
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari		58-	41-
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	58-		41-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			533	659
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
E.20	Proventi straordinari			1.062
E.20.b	Altri proventi straordinari			1.062
E.21	Oneri straordinari			155-
E.21.c	Altri oneri straordinari			155-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			-	907
Risultato prima delle imposte			8.495-	165
22	Imposte sul reddito dell'esercizio		581-	542-
22.a	Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	581-		-
26	Utile (perdita) dell'esercizio		9.076-	377-

imol@inborsa

Servizio di Trading On Line e di Internet Banking

*Mai stato così
divertente
entrare
in banca*



BANCA DI IMOLA S.p.A.



Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

www.bancadiimola.it

Il Bilancio 2002 è consultabile in Internet all'indirizzo:

<http://www.bancadiimola.it>

Finito di stampare nell'aprile 2003
Renografica, Bologna